

# COMUNICATI

## DAL LIBERO MASO DE I COI

A CURA DEL SEGRETARIATO PELLEGRINI DA ZOLDO

n. 585– I Coi, martedì 19 giugno 2012

### I DIARI (1928-1984) DI DON ERNESTO AMPEZZAN. PARTE 008

Vallada Agordina, 1954: 25 marzo - 8 aprile [VII, pp. 53-55; p. 52 è bianca]

25: Come oggi nel 1933 ho ricevuto l'ordine del Suddiaconato; ho fatto il famoso passo! <sup>1</sup> Questo pensiero e quello della Giornata Sacerdotale dell'Anno Mariano ha occupato la mia mente. Le occupazioni però mi hanno impedito di fare meditazione regolare (oh, quanto proficua vento propizio!) <sup>2</sup> e esame e lettura e adorazione! I confratelli fecero adorazione insieme a Forno Canale, io però arrivai troppo tardi, quando si doveva parlare del programma di pellegrinaggi e altre celebrazioni <sup>3</sup> mariane di quest'anno. Provo la verità delle parole: Si incipit tepescere, incipies male habere; si autem dederis te ad favorem, inveniens magnam pacem et senties leviozem laborem propter Dei gratiam et virtutis amorem. <sup>4</sup> La mia esperienza si riferisce specialmente alla materia che forma il voto del Suddiaconato: la castità! Che lo Spirito Santo del mio diaconato di domani mi adombri come dolce refrigerio; che la dolce e potente Madre del Signore, cui è consacrata la mia ordinazione, mi aiuti a resuscitare la grazia primiera!

26: [Come] oggi, 21 anni fa, ricevevo l'ordine del Diaconato: la mia Pentecoste. E' molto giovevole ricordare date come questa; sarebbe più giovevole ancora resuscitare la grazia ricevuta con l'imposizione delle mani del Vescovo. Mi venne in mente il «nitidi estote». <sup>5</sup> Mi toccò proprio questa sera fare la lezione alle Giovani e

---

<sup>1</sup> Le promesse legate alla scelta della vita sacerdotale. Dopo il Concilio (1962-1965) il suddiaconato, di istituzione più recente, è stato abolito, per ridare valore al diaconato, di istituzione apostolica. Don Ernesto gli dà molta importanza e, come per il diaconato, lo scrive al maiuscolo.

<sup>2</sup> La meditazione, che trascura, gli sarebbe di grande giovamento, come il vento a una nave, per la forza impressa alle vele.

<sup>3</sup> Evidenzio questo pensiero. Don Ernesto intende i pellegrinaggi quali celebrazioni e non, come ora, delle mezze gite. E' evidente che la visione corretta è la sua, anche se di fatto ignorata, persino ad alti livelli ecclesiastici, per cui i pellegrinaggi sono diventati una specie di commercio.

<sup>4</sup> Trascrizione un po' dubbia.

<sup>5</sup> «Siate puri»: il suo pensiero costante, bello ma esasperato.

Effettive sullo Spirito Santo; mi sovvenne quanta parte ebbe nella mia formazione la devozione allo Spirito Santo, invocato nell'inno «Veni Creator» e nella sequenza «Veni Sancte Spiritus».

27: Pochi alla confessione della sera, perché fiocca a larghe falde. Finito il pavimento della soffitta della Casa della Dottrina. Domani [sarà la] «Domenica delle anime»: bisogna predicare per il bene delle anime purganti e, insieme, per il bene dei viventi, senza mostrare passione d'interesse; <sup>6</sup> insisteremo sulle indulgenze: interesse per gli uni (i defunti) e per gli altri (i viventi).

28: 52 Comunioni. Molti fanciulli e ragazzi sotto il fienile durante Messa: quanti l'avranno perduta? Predico sulla vita fervorosa, per evitare i peccati, e sui mezzi per espiare le pene meritate peccando, mediante la confessione frequente, dove viene imposta la penitenza/opera buona, per soddisfare la pena temporanea meritata peccando e dove il sacerdote con la preghiera «Passio Domini nostri Jesu Christi...» insegna ad approfittare di quanto si fa di bene e di quanto si sopporta di male per soddisfare e aumentare la grazia e la gloria. Parlo poi del gran mezzo delle indulgenze: sono più di 600 plenarie (dal catalogo del 1950) e 800 *e tante* <sup>7</sup> parziali, accennando ad alcune giaculatorie e opere buone indulgenziate e dimenticando di dirne le condizioni [...].

29: Sono andato in Agordo per istruzioni su la dichiarazione dei redditi. Tornando, mi accompagnai a [...] e capii che certi discorsi in politica non sono saggi. «Beatus qui non fuerit scandalizatus in me», diceva Gesù e altrettanto si può dire in riguardo alla D. C. al momento attuale. Non si ha gratitudine per i benefici ricevuti. Ho capito che quanto si legge sui giornali cattolici ha bisogno di essere divulgato, per insegnare a ragionare e a guardarsi dall'inganno.

30: Sono in pensiero per fare la dichiarazione dei redditi; ma oggi non ho ancora deciso. Chiedo ad un bottegaio se vuole candele da vendere per la Chiesa: ne ha già. Ne ho ordinato a Belluno.

31: Faccio la dichiarazione dei redditi e la spedisco in Agordo. Alle 7 di sera lezione di gara di cultura r[eligiosa].

1° aprile: «Primo aprile»: qualcuno abbozza all'amo del pesce, per es. il sagrestano. Arriva a me Mons. Luciani a propormi un sacrificio grande (un trasloco). I Superiori, dice, mi sono grati per il bene, fatto nella pietà, nell'Azione Cattolica, quantunque abbia qualche difetto (avevo da chiederli).

2: Scrivo a Mons. Luciani, vicario generale, quanto segue: «Mi dispiace, ma, dopo aver pregato e considerato il peso della croce e le forze del Cireneo destinato a portarla, non mi sento di accettare il trasloco propostomi (Ospitale di Cadore). Ringrazio per la stima dimostrata per me».

3: Distribuzione di cartoline e di lavoro per l'Univ[ersità] Cattolica. La vigilia di festa ha sempre una lezione per me: Chi ha tempo non aspetti tempo. Mi dovrei sempre preparare prima, senza aspettare le ore piccole del sabato sera: che cosa predicherò e come? Mi penso <sup>8</sup> che cosa sarebbe avvenuto se fossi andato sulle rive del Piave in quel canale che viene dopo Termine... <sup>9</sup>

---

<sup>6</sup> Senza dar l'impressione di farlo per avere l'offerta delle messe.

<sup>7</sup> E più.

<sup>8</sup> Immagino.

<sup>9</sup> A Ospitale di Cadore.

4: Domenica di Passione. Predica della prima Messa sul merito di chi vive in grazia santificante; poteva riuscire meglio, se mi fossi preparato a tempo. Predica nella seconda Messa sulla passione e sulle funzioni della Settimana santa: ogni festa ha la sua vigilia.<sup>10</sup> La Giornata Universitaria poteva essere impostata meglio: giro per le famiglie.

5: Vigilia di esame di gara per Aspiranti Iuniores e Seniores. E' un pensiero che rompe<sup>11</sup> la tranquillità del riposo del lunedì. Verrà poi il sabato, senza che abbia fatto quanto mi proponevo.

6: Esame di gara per Aspiranti Iu. e Sen. Don Mario Vallata mi è parso nel fervore del giovane sacerdote entusiasta della vocazione.

7: Fui al Mas con legno per seggiolai, che devono lavorare per la pesca [di beneficenza]; fui a Forno [di Canale] e a Caviola, dove quel parroco è ammalato.

8: Vengo da Andrich: in una casa si mormora: se alla mia presenza succede tanto, cosa sarà senza? Mi pareva di [poter] far tanto oggi, invece sono le nove di sera e non ho fatto quanto mi proponevo. Sono stato a trovare ammalati: in qualche caso era un mese che non mi vedevano;<sup>12</sup> il tempo della buona stagione passa.

**Vallada Agordina, 1954: 7 giugno- 17 agosto** [VII, pp. 56-57; le restanti del quaderno sono in bianco]

7 giugno: Ho stentato moltissimo per fare l'articolo di fondo del bollettino parrocchiale e per renderlo interessante. Neppure domani potrò andare a Belluno, a portarlo.

8: Oggi ho lavorato ancora per il bollettino parr., ma, finalmente, a mezzanotte m'accorgo che posso mandarlo alle stampe. Penso che se avessi fatto ogni giorno un po' di diario, avrei raccolto qualche cosa del tempo che passa.

9: Sono a Belluno. Al sanatorio sento l'accanimento degli attivisti comunisti. Mi si racconta che uno, ammalato grave, ha detto di non volere sacerdote al suo capezzale finché è *compos sui*,<sup>13</sup> poi non sarà niente da fare; il mio interlocutore dice: «Ma la moglie non è del suo parere; quando sarà impossibilitato a reagire, farà venire il sacerdote». «Ma», dico io, «cosa conta poi?». Ho sentito che pochi sono i parroci che vanno a trovare i loro parrocchiani ammalati. Del resto anche fra sacerdoti [...].

10: Sono stato a confessare gli ultimi ammalati a Mas e Celat, pel precetto pasquale [...].<sup>14</sup>

11: Sento dalle relazioni del Giro d'Italia che un corridore (Clerici) trae vantaggio dai suoi 24 anni, rimettendosi più facilmente dalla fatica; altro è avere 24 anni e altro è averne 40. Leggo sul giornale del proposito dei comunisti di conquistare il mondo per il 1960. Per questo si vedono così decisi. Oggi arriva notizia che i

---

<sup>10</sup> Che è come dire che dovrebbe prepararsi e non lo fa.

<sup>11</sup> «Rompe...» poi fa l'aggiunta.

<sup>12</sup> Che bella preoccupazione e che bella abitudine! Oggi gli ammalati si sognano di ricevere in casa la visita del parroco o, almeno, essa - vista la scarsità dei sacerdoti - è di molto ridotta.

<sup>13</sup> E' cosciente, in grado di ragionare.

<sup>14</sup> Il che in pratica significa: per dar loro la possibilità di farlo almeno una volta all'anno.

F[anciu]lli di A. C. di Vallada sono stati primi in forania; uno è invitato all'esame a Belluno.

17 agosto: S. Giacinto C[onfessore].<sup>15</sup> Questo santo predicò ogni giorno (v. Breviario). Fui a Belluno per intendermi con il vic[ario] gen[erale] per il mio trasferimento alla parrocchia di Fusine. Ho sentito che il beneficio<sup>16</sup> è misero; che ci sono ancora debiti per l'Asilo I[nfantile]; che Don Del Monego<sup>17</sup> andrà domani a Fusine per vedere di regolare diverse cose, tra cui l'aumento dell'assegno da parte del comune. Mi agita la nostalgia di Vallada e mi impressiona la difficoltà topografica, logistica, ecc.,<sup>18</sup> della nuova parrocchia. Fui a Caviola, a Forno, a Cencenighe; parlai con Rossi Giacomo per l'ingresso in Seminario del suo figlio Bernardo, di anni 11. Funerale di Scola Tomaso e domani quello di Catterina Tomaselli, di anni 34, la prima sposa del mio parroco a Vallada: sarà l'ultimo? Esperimento l'attacco alle creature, ossia, nel mio caso, ad una parrocchia dove mi trovo da 13 anni: il 15 agosto fu la prima festa fatta a Vallada (1941), in occasione della prima Messa di Don Valentino Feder, morto nel 1944. Esperimento attacco alle creature; eppure, morendo, bisogna lasciarle tutte. Vuol dire che non sono ancora morto a me stesso e che non ho ancora acquistato la dovuta indifferenza di cui parla S. Ignazio nel suo libro degli Esercizi Sp[irituali]. Eppure, ha detto Don Bernardo Tomaselli che, quando si ha deciso, bisogna mantenere il proposito fatto.

**Fusine di Zoldo, 1958: 26 giugno** [VIII, p. 30 e cioè ultima del quaderno capovolto]

Prima di arrivare a Lourdes, il treno sosta parecchie volte sulla strada a doppio binario, altro treno ci raggiunge, forse q[uello] degli ammalati. Piove, sono ormai le 6 passate (di sera). Finalmente entriamo in stazione, ove molti treni sostano; vediamo in fondo un campanile aguzzo: sarà quello della basilica? Smontiamo e usciamo per il sottopassaggio dalla stazione al piazzale, dove aspettano gli autopulmann. I sacerdoti capigruppo hanno un cartello con la scritta dell'albergo. I pellegrini si raggruppano attorno al cartello e, saliti sulla macchina, vanno a prendere alloggio. A me tocca l'Hotel Majestic, con stanza ad un letto. Prendo posto e poi mi preoccupa di poter celebrare la Messa. Chiedo: «Dovrò dir la Messa». Via, all'Egris de la ville des Lourdes parocchiel. Vado e chiedo al sagrestano; questi mi manda da un cappellano in cripta; questi non ha inservienti e mi [dice] di dirla [da] solo. Penso di andare a chiamare qualcuno e ritorno con alcuni confratelli, i quali tutti dovrebbero dir la Messa, ma il parroco della parr[occhia]le non ha potere di lasciar celebrare dopo le 6.30 e, allora, niente. Vado alla basilica: assisto alla processione della lampade, che riesce a riempire la piazza di luci e mi fa piangere. Si canta da un gruppo e si risponde dalla folla; il gruppo è italiano e tedesco. Finita la fiaccolata, posso celebrare la Messa nella cripta, alle ore 10.30. Dopo la Messa, ritorno in casa, contento; ma è troppo tardi per la cena: mi danno un po' di pane e salame e un po' di vino. Ceno e vado a letto.

---

<sup>15</sup> Ha un senso specifico di «santo non martire».

<sup>16</sup> La cassa parrocchiale di Fusine.

<sup>17</sup> Amministratore diocesano.

<sup>18</sup> Tra cui il ricordo della gaffe a Coi e dell'antipatia, ancora viva, nei suoi riguardi.

## Fusine di Zoldo, 1959: febbraio [VIII, pp. 1-5]

19: Tempo bello. Mentre il P[adre] Sante Longo resta in chiesa di Pianaz (sono le ore 7), io porto la S. Comunione a tre persone e poi ritorno a Fusine ove, alle 7.30, celebriamo la S. Messa e dico brevi parole sulla predicazione in corso e ripetendo l'orario. Le giovani sono presenti alle ore 10, in numero di venti circa; le donne, alle ore 14, sono circa 25; gli uomini sono una trentina [e] più. Il predicatore ripete in fondo le prediche tenute nelle altre chiese. Faccio una decina d'inviti a uomini. Era meglio averli fatti a Pianaz. A Pianaz Comunioni 60 e 10 a Fusine.

20: Tempo bello. A Messa sono una ventina di persone e forse di più; il Padre predica brevemente ma molto bene sulla s. Messa. Alle 10 le ragazze sono quasi al totale; le donne sono sopra 30; gli uomini sono circa 45; il Padre tiene conferenza anche alle Suore. Comunioni 20.

21: A Messa (con tempo bello) fanno la Comunione molte giovani e donne e qualche uomo; alla sera gli uomini sono circa 60 e più, ma [...]. Il vento comincia a soffiare (come l'anno scorso?). Oggi per la prima volta [ho sentito] cantare il merlo, da[lla] parte della Crepa. Comunioni 36.

22: Tempo buono. Prima delle 7 il Padre è in chiesa, ma chi vuol confessarsi arriva dopo le 7: uomini e donne continuano a confessarsi anche dopo la Messa, anche alla sera. Coloro che hanno fatto la S. Comunione si aspettavano il biglietto pasquale. Il Padre predica a tutte le S. Messe e ai fanciulli della Dottrina (riassumendo per loro le cose anzidette) e a vespero, dando i ricordi: Messa, Comunione (e santificazione della festa) e Madonna (S. Rosario). Alla sera ritorno forte del vento, che dura tutta la notte. Comunioni 155.

23: Domenica. Tempo ancora bello: il vento è cessato! E' il giorno della mia nascita temporale. Il Padre celebra la S. Messa alle 6.15 ed io l'ascolto. Parto con il Padre sulla corriera per recarmi a Goima, per solennizzare con la s. Messa il mio genetliaco. Ritorno indietro (da Rutorbol), vedendo avviarsi alla chiesa gente per la S. Comunione: erano tre! Ritorno a Goima a piedi; celebriamo la S. Messa alle ore 10.30 (sono nato alle 11) e ringrazio Dio di avermi creato, fatto cristiano e sacerdote e d'avermi conservato fin qui. Ritorno in chiesa anche al pomeriggio (dopo essere stato a visitare la vecchia casa, che mi ha visto nascere), per pregare e meditare e baciare il fonte battesimale. Ho 49 anni! Mi sono applicato il salmo 8 ove si parla della grandezza di Dio, della meschinità dell'uomo e della dignità dell'uomo, dopo il battesimo. Appropriate pure le parole: «Suscitans de terra inopie et de stercore erigens pauperem»: difatti sono nato da povera famiglia, in misera casa, in una stanza ora ripiena di fieno. Comunioni 10.

24: Ancora buon tempo. Sono ancora stanco, termino pure di spedire il bollettino; vado a Forno di Zoldo, nel pomeriggio, per mettere in cassa di risparmio denaro della chiesa. comunioni 8.

25: Il tempo è buono; vado a Brusadaz per la Messa, con questo itinerario: Costa, Brusadaz, Costa ancora e Brusadaz; poi a Coi e ritorno a Fusine per le ore 13. Soldati alpini in Sala parrocchiale: circa 60! Comunioni 5 + 3.

26: Ancora bel tempo. Santa Messa alle 6.15, poi a Belluno (i soldati che hanno dormito in Sala parr. sono partiti alle 5.30, per Cibiana). Vado a visita medica dal dott. Boccassini; sbrigo due o tre pratiche e ritorno con auto Zammateo da Dont; da qui arrivo a casa con gli alimenti della P. O. A. <sup>19</sup> alle ore 2 pom[eridiane]. Oggi il so-

---

<sup>19</sup> Pontificia Opera di Assistenza.

le entra per le finestre dell'ufficio fino alle ore 4 pom[eridiane]: ha sorpassato Canazzè, finalmente! Comunioni 3.

27: Per la prima volta quest'anno faccio le funzioni liturgiche del venerdì di Quaresima; Vespero per def[unti] con [?.], esposiz[ione] e benediz[ione] con reliquia della Croce, s. Messa con fervorino, e si omette l'esposiz. del Santissimo. Oggi il Governo Segni ha ottenuto la fiducia. Oggi il sole tramonta dopo le ore 4 pom. Donne di Zoppè hanno detto che il fuoco brucia sopra Fortogna e anche al Tamai sotto Zoppè. Comunioni 15.

28: Tempo bello; il sole tramonta alle 4.30 pom. Nebbia fumogena riempie la valle zoldana, portando odore da legno bruciato: è il fuoco divampato sopra i monti di Fortogna che si fa sentire fino quassù. Comunioni 9.

### **Fusine di Zoldo, 1959: marzo [VIII, pp. 5-15]**

1°: Domenica. Tempo bello. Comincio la lettura della Pastorale. Adunanza uomini: 1 ! I fanciulli giocano le palline: qualcuno manca a Dottrina. Comunioni 33.

2: Tempo bello. S. Messa a Brusadaz per Talamini Mansueto, ordinata dagli amici. Comincio il consuntivo dell'anno 1958. Comunioni 5 + 3.<sup>20</sup>

3: Tempo bello. Ancora conteggio. Scrivo a Venezia, al sig. Angelo Colussi. Comunioni 3.

4: Tempo bello. Non vado a Belluno; penso di andare domani pomeriggio, se finirò oggi i conti. I parrocchiani cominciano ad emigrare: Guglielmo Saguì domani sarà sepolto a Zoppè, perché morto a Auchburg [?], in Germania, per incidente automobilistico. Nell'epigrafe è detto: «La vita buona e virtuosa del giovane è stata stroncata da improvvisa sciagura». Comunioni 3.

5: Comincia a piovere. Messa a Coi di metà Quaresima;<sup>21</sup> la neve è scomparsa lungo il sentiero del Carpè. Al funerale del giovane Saguì nove sacerdoti, con molta gente anche da Zoldo Alto, che ritorna commossa: vi erano ben 32 corone di fiori. Ballo «Remo» a Pecol. Comunioni 1 + 3.

6: Primo venerdì. Tempo ancora buono; il sole tramonta quasi alle 5 pom. Vado nella scuola di Fusine. Alla Via Crucis soltanto poca gente. Comunioni 15. Il Governo Segni ottiene la fiducia anche al Senato: è monocoloro per necessità, ma con programma proprio.

7: Piove e guai se nevicata. S. Messa a Brusadaz alle ore 7, poi Comunioni a Costa, adunanza e catechismo a Brusadaz e a Coi. Parte per gli Esercizi [spirituali] Suor Anna, catechista. Comunioni 3 + 6.

8: Domenica. Torna buon tempo. Proseguo nella lettura della Pastorale del vescovo. Parte sempre qualcuno per la Germania e si vede meno gente in chiesa. Non scaldo qualche aula, perché non c'è bisogno. All'adunanza degli Uomini [di A. C.] ve ne sono due soltanto. Comunioni 35.

---

<sup>20</sup> Probabilmente significa, sia qui che in seguito: 5 persone e 2-3 – ripetuto – che sono le due/tre suore.

<sup>21</sup> Una messa di legato, ossia obbligatoria e sempre fatta.

9: Messa e uff[iciatura] a Brusadaz, ove salgo con l'ombrello, perché piove, ma poi cessa. Mi metto al lavoro per il bollettino. Finisco oggi il consuntivo della chiesa. comunioni 2 + 5.

10: Messa a Fusine alle ore 6.15; vado a Belluno con i consuntivi. Ritorno a casa sull'auto di Angelo Zammatteo di Dont (bar) e mi fermo a Mezzocanale (ove faccio pranzo) per cercare documenti storici: ne trovo uno del 1400 riguardante l'Ospizio e la chiesa di S. Martino del canale di Zoldo.<sup>22</sup> Vado a visitare la centrale in costruzione a Pontesei e ritorno a casa in corriera. Comunioni 2.

11: Salgo a Coi, mentre nevica. Messa e catechismo in scuola a Coi e a Brusadaz. Lavoro attorno al bollettino. Comunioni 3 + 2.

12: M[essa] a Pianaz, con tempo bello. Lavoro in preparazione al bollettino, ma perdo tempo. Mia sorella ha ragione di dirmi che, col correre qua e là a dire la S. Messa, consumo le giornate. Oggi esami di gara per Gioventù Femminile: non è stato male. Comunioni 2 + 6.

13: Tempo bello. Funzioni del venerdì di Quaresima e catechismo nella scuola di Fusine. Nel pomeriggio pensavo di lavorare attorno al bollettino, invece visite e altre cose mi hanno fatto passare il tempo. Comunioni 12.

14: Tempo bello. Credevo lavorare molto per il bollettino, invece niente. Domani Giornata universitaria e fine lettura [della] Pastorale; si profila la settimana santa, con le sue fatiche. Mi giovasse almeno con le sue meditazioni! Comunioni 2.

15: Domenica di Passione. Giornata Universitaria. Finisco di leggere la Pastorale; manca ancora suor Anna, catechista. La giornata è piena di sole; le offerte per l'Università arrivano sopra le 10.000. Un fanciullo di Fusine sale a Pianaz e un altro da Pianaz viene a Fusine a fare la raccolta di denaro. Comunioni 35.

16: San Longino a Costa, alle 8. Bel tempo, temperatura mite: predichetta sulla Passione. Vado alle scuole di Brusadaz e di Coi; quivi smontano la teleferica del bario.<sup>23</sup> Comunioni 2 + 4.

17: Tempo ancora buono; lavoro *sul* bollettino, ma non lo finisco; un chierichetto solo risponde la S. Messa in anniversario del maestro Gugliotta. Com. 2.

18: Tempo buono, ma mostra di mutare in peggio, perché c'è poco sole. Due fanciulli vengono da Brusadaz e Costa alla S. Messa e altri due da Fusine. Neanche oggi finisco il bollettino. In sulla sera sembra che discenda qualche fiocco di neve. Poche confessioni alla sera. Comunioni 2.

19: San Giuseppe. Levandomi, vedo che è disceso un leggero lenzuolo di neve, nella notte, forse per festeggiare la purezza di san Giuseppe.<sup>24</sup> S. Messa a Fusine, a Brusadaz e ancora a Fusine (cantata l'ultima). Vespro alle 3 con una quindicina di persone. Lavoro per finire il bollettino e non apro ai ragazzi che vorrebbero giocare il *trottolo*.<sup>25</sup> Comunioni 22 + 2.

20: Torna bel tempo. Anche in questo venerdì di Quaresima lavoro per finire il bollettino e lo termino alle ore 3 di notte! Incomincio alle 7 di questa sera la prepa-

---

<sup>22</sup> Informazione storica preziosa su questo permanere di documenti nella sede originaria o annessa dell'Ospedal.

<sup>23</sup> Altra informazione preziosa.

<sup>24</sup> Che spiritualismo ridicolo!

<sup>25</sup> Il calcetto.

razione delle cerimonie e dei canti della Settimana santa. Si attende una suora e non viene. Comunioni 12.

21: Primo giorno di primavera! Il tempo è bello. Oggi sono stanco e lascio correr il tempo, parlando con un confr[atello] in piazza (ma non è del tutto perduto). Altra prova dei canti e delle cerimonie per domani.

22: Domenica delle Palme. Tempo bello. Alla prima S. Messa ci sono molte persone; penso che saranno poche alla seconda. Dopo Messa prima, sento che la corriera delle ore 6.20 oggi ha dovuto fermarsi alla diga di Pontesei e che è rimasta frantumata per una frana, che è discesa sulla strada, ma per fortuna nessuna vittima (un fanciullo mi racconta così). All'una arriva una corriera; il guidatore racconta l'avventura toccatagli (comincia con un Dio p.!, poi un uditore l'avverte che sono io presente e colui mi guarda, arrossisce e si corregge dicendo: «No, no, sia lodato!»). Discendeva con venti persone in corriera; arrivato al Pont'Alto, l'hanno avvertito di fermarsi. Sono discesi tutti, ha voltato la corriera in direzione di ritorno, poi è andato a guardare e ha visto un'ondata terribile di acqua venirgli incontro; ha pensato di portare in salvo la corriera, ma non si è fidato; è scappato con gli altri, rincorso dall'acqua. La corriera è rimasta schiacciata verso la parete della strada. Questo pomeriggio molti sono andati a Pontesei, a vedere, e hanno detto che la strada è stata trasportata in fondovalle da una frana di un milione di metri cubi, mentre il ponte prima della galleria (i travi di cemento pesavano mille quintali l'uno, ed erano cinque) è stato spezzato e distrutto da un'ondata dell'acqua, mandata di ritorno dalla frana penetrata nel lago. <sup>26</sup> Comunioni 34.

23: Bel tempo. Secondo giorno delle Quarant'ore. Alle ore 5.15 c'è una sola persona (una fidanzata, che si sposerà dopo Pasqua), <sup>27</sup> poi crescono [di numero], ma in certe ore ce ne sono appena due. Alle ore 10.30 vado a vedere la frana, con l'autista di piazza. Ci si ferma a Pont'Alto; da qui a piedi vado sull'orlo della frana (presso le baracche alcuni operai parlano fra loro e qualcuno bestemmia e nomina il nome di Dio invano); salgo da solo fino al Fagarè e constato che la frana è partita da lassù, al confine Est. Erano le ore 7 della Domenica delle Palme, quando si è mossa la frana, portando in un cammino di 600 metri di lunghezza e 380 di larghezza e 60 e più di profondità, un ammasso di materiale formato da uno strato di sabbia e uno di argilla, con zolle e alberi, sprofondando nel lago e ricacciando l'acqua (alta 40 metri) a destra e a sinistra della sua punta-fronte. Comunioni 10.

24: Ancora bel tempo. Uscendo di casa, per l'esposizione delle ore 5, si sentono canti di uccello (tordo). Si sente pure parlare della frana e del lavoro di apertura dei passi alpini. Oggi [è andata] come ieri con l'adorazione; sempre pochi uomini e giovani: questi verrebbero volentieri a giocare. Comunioni 15.

25: Ancora bel tempo. E' l'annunciazione di Maria e l'anniversario della mia ordinazione a Suddiacono. Mi sovviene di quel passo decisivo, fatto allora, e della preghiera: «O Signore, la morte piuttosto che il peccato mortale!». Questa sera abbiamo fatto le prove per domani, giovedì santo, ed ho preparato la scatola dei sacri oli, da inviare a Belluno domani, per mezzo di Lisetta, mia nipote. Comunioni 16.

26: giovedì santo. Durante il giorno piove un po' e mia nipote si pentirà di non aver preso l'ombrello per andare a Belluno. La fatica nel passaggio di fortuna ai Pontesei è grande. Mi telefonano da Belluno che il bollettino sarà mandato nel po-

---

<sup>26</sup> Erano proprio mattinieri!

<sup>27</sup> Alla data del 10 aprile porterà una descrizione più dettagliata.



meriggio, in parte, ma poi non arriva. La funzione serale riesce bene, ma gli uomini sono appena in numero sufficiente per portare il baldacchino.<sup>28</sup> Si fa l'adorazione a turno, fino a mezzanotte; qualche donna vorrebbe stare sempre. comunioni 35.

27: Venerdì santo. Ancora bel tempo! La processione fino a Pianaz e ritorno, senza reliquia della Croce, con la Via crucis predicata, riesce bene;<sup>29</sup> col canto del Mattutino vengono le ore 11. All'adorazione della croce si desidererebbero più uomini, ma in complesso è riuscita bene. Anche oggi vorrebbero giocare [al calcetto] i giovanetti. Arriva il bollettino parrocchiale. Comunioni 30.

28: Anche oggi bel tempo; non ho predicato alla funzione della Veglia pasquale. Le Comunioni furono parecchie (40), più di fanciulli che di adulti. Diffusione del bollettino in parrocchia e in Zoldo.

29: Domenica di Pasqua. Bellissima giornata. Ho predicato meglio che ho potuto, non avendo avuto tempo (e mi sono scusato) di prepararmi come avrei dovuto. Comunioni 130.

30: Benedizione dei fanciulli alla S. Messa delle ore 9; discorsetto per raccomandare la cura dell'infanzia: «Ogni bambino viene col suo cestino;<sup>30</sup> dove c'è innocenza c'è provvidenza.<sup>31</sup> All'Asilo i bambini!<sup>32</sup> ». Comunioni 25. Andiamo alla frana, in gita con i chierichetti, ritornando sotto la pioggerella. In questi giorni il piccolo Tibet lotta per liberarsi dal giogo comunista.

31: Bel tempo. Inizio del giro per la benedizione delle case, a Fusine; mi pentito di aver chiesto a pochi se hanno fatto la Comunione pasquale, ecc.<sup>33</sup> Domani meglio rimediare. A Fusine ricevono bene la benedizione, in ginocchio; qualcuno però non è a casa. Confessione. Comunioni 2.

### **Fusine di Zoldo, 1959: aprile [VIII, pp. 15-25]**

1°: Bel tempo. Benedizione delle case a Pianaz e poi a Soramaè. Senza predica [la Messa] a Pianaz. Il resto come ieri. Comunioni 6 + 2.

2: Bel tempo. Benedizione delle case a Coi e a Iral, ecc. A Iral ecc. andiamo senza cesto, le uova sono sostituite col denaro. Comunioni 5 + 2.

3: Bel tempo. Benedizione delle case a Costa e Brusadaz, dopo aver celebrato la funzione del primo venerdì a Fusine (Comunioni 12 + 2) e la S. Messa a Brusadaz (nessuna Comunione). Senza cesto per le uova; in cambio danno un soldo (lire 3.930 in totale).

---

<sup>28</sup> Cioè solo in quattro.

<sup>29</sup> Era un'antica tradizione, allora sentita, ma abbandonata già da qualche decennio.

<sup>30</sup> «Con i suoi doni»: è una ricchezza in sé stesso.

<sup>31</sup> Come dire: le famiglie numerose sono aiutate da Dio.

<sup>32</sup> Alcune famiglie, per difficoltà economiche, non li mandavano; né, d'altra parte, era obbligatorio farlo.

<sup>33</sup> Ah, questa poi non l'avevo mai sospettata: era una maniera per controllare se tutti s'erano confessati e comunicati!

4: Bel tempo. Sono stanco fisicamente ed ho bisogno di riposo. Messa di spozalizio alle ore 10. Comunioni 2. <sup>34</sup>

5: Domenica *in Albis*, prima dopo Pasqua. Ancora bel tempo. Sono stanco e non faccio adunanze. Non tutti arrivano alle 7.30 a Messa, perché non sapevano o non ricordavano che l'orario era stato anticipato. Predica sul tempo pasquale (fino alla Pentecoste). Bel tempo. Comunioni 26.

6: Bel tempo, ma alla mattina c'era un nebbione sopra Fusine; venendo da Coi, sembrava un mare di schiuma bianca sopra Fusine. S'inizia la riparazione del coperto della chiesa parr[occhiale]. Annunciazione della Beata Vergine, alle ore 7.30 (senza predica); se la cantavo alle 8, forse era più frequentata. Comunioni 8.

7: Oggi piove. Spedizione di corrispondenza rimasta arretrata. Messa a Fusine. Comunioni 4.

8: Ancora bel tempo. Altra spedizione di corrispondenza. Salgo a Costa e poi vado a Brusadaz, quindi celebro la S. Messa e vado a far lezione in scuola a Brusadaz e Coi, arrivando a casa stanco alle ore 13. Comunioni 2 + 2.

9: Piove (dopo le prime ore del mattino) e la pioggia si cambia in neve. Alla diga molti viaggiatori non possono fare il trasbordo. Oggi nella S. Messa si sono fatte le seguenti Comunioni: 11.

10: Non nevicà più. A Mareson 30 centimetri di neve; i passi [alpini] sono ostruiti. La prima corriera non parte, perché alla frana non lasciano fare il trasbordo. Io parto lo stesso per Belluno: vado da Martini Filippo, che mi fa condurre alla frana; da qui, circonvallando il ruscello [del] Bosconero, passo al di là, nella galleria; oltre la galleria trovo il camion di Speranza (Igne), che mi conduce a Longarone; qui trovo la corriera e alle ore 8.30 sono a Belluno. Qui credevo essere solo, dei sacerdoti di Zoldo, invece noto q[uelli] di Forno, di Dont e di Goima. Assisto alla prima conferenza del vescovo di Treviso, Mistrorigo, sulla liturgia, poi vado a sbrigare commissioni varie e nel pomeriggio, alle ore 4, mentre piove a dirotto, monto su macchina di un autista di Andreella col parroco di Forno, per arrivare nel canale di Zoldo, alla frana, prima che faccia notte; da Longarone in poi nevicà. <sup>35</sup> Arrivati alla frana, passiamo il ponte (rotto) attraverso le due sponde, prima su sentiero e poi su scala di piombo di 63 gradini e arriviamo, dopo il brivido della scalata ripida, alla frana. L'attraversiamo, mentre la neve piega i pini instabili, e arriviamo all'osteria [degli] operai, dove ci fermiamo per prendere un cordiale: bevo tre bicchierini di cognac e un caffè (sforzato dall'ostessa <sup>36</sup>). Sentiamo [frattanto] il racconto della frana:

«Alle 7 della domenica delle Palme, la donna ostessa, in casa con due bambini, sente un rumore forte e, siccome era prevenuta dagli allarmi del giorno precedente e di due giorni (con le misure di guardia poste dalla SADE), esce di casa e vede i lampi della linea ad alta tensione, che viene abbattuta dalla frana; vede operai scappare dalle baracche vicine alla frana, scalzi e in mutande. L'uomo dell'ostessa dice di aver visto dalla località di Pont'Alto (presso S. Giovanni), ove si trovava, un'ondata di acqua alta trenta metri che, in un minuto primo e mezzo, percorse un chilometro e mezzo; scappò sulla strada nuova, addossandosi ad un muro, e fu sal-

---

<sup>34</sup> Il che significa: solo delle due suore; no degli sposi, no degli altri partecipanti al matrimonio. Eh, cristianamente parlando, mancavano molte cose, e importanti, anche allora!

<sup>35</sup> In verità, mi sembra abbia fatto un'avventura pericolosa per niente; del resto, ogni tanto aveva di queste iniziative strampalate.

<sup>36</sup> Altroché: avrà visto che «se la faceva addosso».

vo; l'ondata si precipitò sulla sponda di là e poi di qua e andò a sbattere sul Pont'Alto (che resistette) e poi sulla strada nuova, a fianco del Pont'Alto, colpendo la corriera, da cui erano appena scappati una quarantina <sup>37</sup> di passeggeri, pieni di panico. Prima che l'ondata arrivasse così, verso Zoldo, un'altra ondata era stata scaraventata verso la diga, che sorpassò di molti metri al [di] sopra e andò a scaraventarsi contro il ponte della strada nuova (lungo 50 metri, sopra il torrente del Bosconero), asportandolo come un fuscello, quantunque pesasse quintali 1500 (150 tonnellate). Al di qua del lago, a destra uscendo da Zoldo, sulla strada del bosco, passavano l'ing. della SADE e un ragioniere e un operaio in bicicletta (Arcangelo Tiziani di Forno): i due primi restarono illesi, essendo fuggiti nel bosco e aggrappati ad un albero, l'operaio invece fu asportato dal risucchio dell'acqua spinta dalla frana e scomparve senza essere più trovato».

Arrivai a casa con la corriera, da Forno in su, leggendo un articolo di R[enato] Fioretti dal titolo: «Dalla bellezza candida del ghiacciaio dello Zoldano alla diga di Pontesei». Da Faè in giù i ciliegi [sono] in fiore. Comunioni 2.

11: Oggi il tempo è tornato bello. Ci sono alcuni centimetri di neve. Vado in scuola di Fusine a fare lezione di Dottrina, disegnando la scala della Diga, per spiegare le tre virtù teologali, che ci danno forza per salire la scala del Cielo. <sup>38</sup> Com. 2.

12: Domenica. E' più fresco oggi, ma viene il sole. Vedo alle due S. Messe mancanti i pasqualini (coloro che vanno a Messa solo a Pasqua). E' la domenica del buon Pastore. <sup>39</sup> Comunioni 16.

13: Messa a Fusine. Sole, ma gli operai che riparano il coperto dietro il campanile non possono salire il coperto, perché è bagnato. Vado a confessare alcuni vecchi del paese. Oggi arrivano le prime rondini. Comunioni 2.

14: Bello. Porto la Comunione alle ore 8 a Fusine e a Soramaè, poi sbrigo corrispondenza. Comunioni 6.

15: Ancora bello. Vado a Coi: gli uccelli cantano, preparano il nido, e i larici emettono le primissime fronde. Comunioni 7 + 2.

16: Nebbia in fondo a Zoldo: questa sera prepara la pioggia. Vado a Belluno con la seconda corriera (oggi Goima e Dont sono andati a Venezia per venerare le spoglie del papa Pio X, santo) e vedo da Forno in poi spuntano le prime foglie dei faggi e i primi fiori dei ciliegi. Ritorno da Belluno alle ore 3, ripassando a piedi la stradiciola campestre che costeggia il lago e la frana di Pontesei: è lunga 2500 metri (due chilometri e mezzo), venticinque minuti di cammino. Si arriva a casa un po' stanchi. Da Forno in su comincia a piovere. Comunioni 2.

17: Bel tempo. Continua la raccolta delle iscrizioni per il pellegrinaggio all'urna di S. Pio X, a Venezia. Quelli di Mareson sembra che faranno una corriera per conto proprio. Ho dai Longoni il prezzo del viaggio, [con] 45 posti: per Longarone lire 35.000, per Staulanza lire 45.000. Comunioni 3.

18: A Brusadaz. Bel tempo. Parlo del viaggio a Venezia, che *combina* <sup>40</sup> con la giornata sacerdotale del Clero. Incarico una persona in ogni villaggio a fare la rac-

---

<sup>37</sup> Ma erano una ventina.

<sup>38</sup> Incredibile; siamo completamente fuori della realtà!

<sup>39</sup> In cui si legge il vangelo del buon Pastore.

colta dei pellegrini. Venendo da Brusadaz, una donna mi offre un mazzo di fiori, raccolti sull'orlo del torrente: *sono in punto di* <sup>41</sup> sbocciare i fiori del cucù. Com. 4 + 2.

19: Domenica. Bel tempo, ma più fresco. Adunanza Donne. Annuncio in chiesa del pellegrinaggio. Il Comune darà un primo contributo di lire 100.000 per la condotta in macchina dei bambini all'Asilo. comunioni 26.

20: Fresco con *brosa*. A Pianaz cantano la S. Messa le donne; parlo di Pio X santo e del pellegrinaggio; a Pianaz [vi] sono circa dieci adesioni (circa 25 in totale). Tempo bello con sole. Comunioni 6 + 2.

21: Tempo più fresco di ieri, ma viene il sole; è un mese che è venuta la primavera. Crescono le prenotazioni al pellegrinaggio. Comunioni 2.

22: Andando a Brusadaz, vedo i ghiaccioli sui fili d'erba bagnata dal ruscello. Vado nelle scuole? No, perché oggi è la festa degli alberi; viene effettuata dietro la Crepa, col sole. Io benedico le piantine e poi tengo alcune parole sulle piante, bisogno di cura e di palo [di sostegno] e [in applicazione] sull'educazione dei fanciulli. Segue spuntino il Locanda Civetta. Telefono a Venezia e Longarone e preparo le ultime cose per il viaggio di domani: saremo 53, compresi i bambini. Comunioni 4 + 2. Alle ore 11 di sera, terremoto ondulatorio, con ripetizione, ben avvertito: a Coi caduta d'un angolo di casa vecchia e movimento alla frana [di] Pontesei.

23: Pellegrinaggio a Venezia, all'urna del papa S. Pio X, attraverso Staulanza (ove si passa tra pareti di neve alte un metro, passo aperto dopo la caduta della frana di Pontesei), andiamo a Caprile, Cencenighe, Agordo (con tanti ricordi di Vallada!) e, per Treviso, arriviamo a Venezia alle ore 9.30, in piazzale Roma. Da qui a piedi a San Marco, ove ascoltiamo (io e [i] pellegrini rimastimi attorno, altri sono andati dai parenti) la S. Messa pontificata dal patr[iarca] Urbani per la giornata sac[erdotale] del Clero delle tre Venezie. Debbo anche mettermi in confessionale e invitare un altro sacerdote a fare altrettanto (un ez Zoldano, veneziano, va a confessarsi). Nel pomeriggio ritorniamo per la Com[unione] di due ragazzi di Fusine e, poi, verso le ore 5, partiamo dal piazzale Roma per Vittorio Veneto e Belluno, arrivando a casa alle ore 10.30, con buon viaggio, in giornata splendida. Com. 3 + 2.

24: Bel tempo. Lezione in scuola a Fusine. Comunioni 2.

25: San Marco. Buon tempo. Processione e Messa cantata. Comunioni 10.

26: Domenica. Ancora buon tempo. Hanno lavorato sulla casa nuova [...]. <sup>42</sup> Pochi alla Messa seconda; erano tanti ad adunanza della Cooperativa di consumo, in sala [parrocchiale]. Comunioni 26.

27: Ancora buon tempo. Messa a Pianaz. Sono andato a Goima: la chiesa di S. Tiziano appare offesa <sup>43</sup> in quattro posti, alle pareti. Comunioni 4 + 2.

28: Anche oggi è buon tempo. Dopo la Messa a Brusadaz, vado in scuola a Brusadaz e Coi. Comunioni 4 + 2.

---

<sup>40</sup> *Coincide*. In realtà non era una coincidenza, ma un'iniziativa programmata, allo scopo di spingere i sacerdoti sulla strada della santificazione personale.

<sup>41</sup> *Stanno per*.

<sup>42</sup> Ometto l'indicazione, poiché per don Ernesto si tratta di un'accusa, in quanto considerava il lavoro festivo un peccato grave.

<sup>43</sup> Italianizzazione del dialettale *sfesa*, con fenditure.

29: Vado a Longarone e Chies d'Alpago; nel ritorno piove, lungo il canale di Zoldo; lamenti di [...] per il disagio della frana. Spendo lire 3.000 per auto di piazza da Ponte nelle Alpi a Chies d'Alpago e viceversa; incontro con Don Guido Bortoluzzi per la storia di Zoldo e della chiesa di S. Martino dell'Ospedale. Comunioni 2.

30: Messa cantata a Fusine in onore di S.ta Caterina da Siena, con tre donne e due fanciulli; discorso. Ha nevicato un po'. A Mareson prima di Messa. Com. 2.

### Fusine di Zoldo, 1959: maggio [VIII, pp. 25-38]

1°: Primo venerdì e San Giuseppe artigiano. Piove e nevicata, specialmente sui passi alpini. Alla s. Messa parecchie persone. Comunioni 13.

2: Buon tempo. Messa a Fusine. Comunioni 2.

3: Domenica: invenzione <sup>44</sup> della S. Croce. A Vallada. Buon tempo. Ripresa del catechismo agli adulti. Dopo Dottrina, passeggiata con [alcuni] fanciulli. Parlo della preghiera. Comunioni 26.

4: Rogazioni a Coi, gente abbastanza; Messa di S. Monica, predica sulla preghiera. Il tempo è magnifico: dalle 7 alle 10.30. Arrivato a Fusine, parto con macchina per S. Floriano, ove la S. Messa è [giunta] alla fine della predica. Faccio il confronto con un vecchio per i nomi del Canale di Zoldo. Comunioni 12.

5: Rogazioni a Pianaz, con Messa a Fusine (Comunioni 10), con partenza alle 7.30 (era meglio alle 7 [come] sempre); vengono anche alcuni scolaretti. Senza predica. frequenza abbastanza.

6: Rogazioni a Soramaè con Messa a Pianaz; passo in silenzio per Fusine e Soramaè; canto dei Vesperi e delle litanie dai prati di Soramaè, senza predica. Bel tempo. Comunioni 10.

7: Ascensione. Il tempo è buono. La predica prima e seconda sull'Ascensione. Nella prima, raccontando il fatto del nobile cavaliere in Palestina che, avendo seguito l'itinerario della vita terrena di Gesù, arriva sul Monte degli Olivi e muore d'amore per il desiderio di essere con Gesù. Nella seconda, raccontando il fatto dei coniugi martiri S. Adriano (ufficiale dell'imperatore Massimino) [e...?]. Adunanza mamme dei fanciulli della Prima Comunione. Comunioni 30.

8: Madonna di Pompei. Messa cantata a Coi, con intervento di tante persone. Predica sulla mediazione di Maria: «E' volere di Dio che ci santifichiamo; per santificarci dobbiamo praticare la virtù; per praticare la virtù occorre la grazia di Dio; per trovare la grazia di Dio dobbiamo trovare Maria. La Madonna non fa i miracoli, ma li domanda». Comunioni 2 + 10. Lezione di religione nella scuola lassù.

9: Messa cantata a Fusine; il tempo è buono. Nella scuola di Fusine ho *lasciato fuori* <sup>45</sup> l'aula del maestro Uccel e mi sono pentito. Ho mandato lettera a Pieve per far noto che lunedì dirò Messa a Fornesighe. Comunioni 2.

10: Domenica. Bellissimo tempo. Sono andato tardi a dormire la sera passata, per preparare le tre Messe e le tre prediche di oggi. Una terza Messa oggi, alle 11.15, per spozalizio [di] De Renner - Dal Mas, con 90 invitati, provenienti da Belluno. Ho

---

<sup>44</sup> Oggi diciamo di preferenza: *scoperta, ritrovamento*; è, infatti, la festa del rinvenimento della croce di Cristo.

<sup>45</sup> Italianizzazione del dialettale *lasà fiera*, nel senso di «dimenticato, omissso».

dovuto avvertire i genitori, a Messa prima, di non permettere ai figli di far chiasso fuori di chiesa, per mettere scodelle o per sparare carburo. Si sono comportati abbastanza [bene], ma ci fu chi si fermò dietro la chiesa a far fuoco. Comunioni 26.

11: Vado a Fornesighe. Il tempo è bello e la fioritura è in pieno. Da Forno a Fornesighe mi trovo in corriera con operai nostrani che vanno a lavorare sulla strada di Zoldo-Cibiana; sono parecchi e mettono in ottime condizioni quella via. A Fornesighe trovo chi ha cartapecore vecchie e chi ha venduto all'autista di Andreella (per 700 lire) [la pergamena del]la Regola di Fornesighe; <sup>46</sup> parlo col [...] che oggi ha bruciato una cartapecore; vengo a sapere che i Pra Baldi di Pra-Dozza avevano in soffitta la campana di Ospitale del nostro Canale; chiedo al sig. Ferruccio e mi dice che fu data al villaggio di Cordelle di Goima, quando si sono bruciati, nel 1904. Perdo la corriera, dopo essere passato da Corinto Fioretti, e arrivo a Dont con un camion con rimorchio che oggi, passando per Staulanza, ha portato a Pontesei la ruspa (?. la dicono gli operai), per spianare sulla frana la strada provvisoria; oggi stesso si sono iniziati i tanto attesi lavori. Comunioni 2. Dopo le 4 pomeridiane s'è messo a piovere.

12: Messa a Pianaz, ancora con bel tempo. Passando per il villaggio esorto [...] a non lavorare la festa [...]; mi rispondono che ho ragione e che domenica, festa grande (Pentecoste), non lavoreranno. Io dico che non si deve lavorare mai di festa e tanto meno perdere la Messa. [...] dice: «Ma il lavoro non è preghiera?», «Non sempre». Lavoro per fare il bollettino. Vado in Goima e, a Cordelle, visito la campana che era a San Martino dell'ospedale del Canale di Zoldo: ha la data del 1619. Vado a Chiesa e resto in canonica a leggere cartapecore fino alle ore 13. Ritorno a Fusine con la corriera delle 3 pomeridiane. Comunioni 7 + 2.

13: Credevo di andare a Belluno oggi, ma resto qui, per non avere ancora preparato quanto speravo di preparare. Tempo buono. Comunioni 2.

14: Vado a Belluno, incontrandomi con un operaio zoldano, che va a trovare moglie e fratello ammalato all'ospedale [...] e stenta rassegnarsi. A Belluno nel pomeriggio comincia a piovere. Arrivo a Longarone alle 5.30 pomeridiane e prendo un camion, per poter visitare la casa vecchia dell'ospizio di San Martino. Quella casa ha otto stanze, grandi corridoi e soffitta e, a settentrione, una grande stalla con porta a volto; nella cucina esiste ancora il focolare, cadente. Batto i muri per vedere se ci sono pitture sotto. Riprendo la corriera, per arrivare a Fusine alle 7.30. Com. 2 [...].

15: Messa a Brusadaz. Devo andare a Costa per rifare una pratica [...] smarrita dal patronato A.C.L.I. Vado nelle scuole a Brusadaz e a Coi. Discendo alle 13 pomeridiane e debbo fermarmi nella casa dei Rizzardini a Col, perché imperversa una bufera di pioggia e di tempesta: il prato è coperto di chicchi bianchi. A Fusine mi chiamano per un ammalato protestante tedesco [...]. Comunioni 5 + 2.

16: Torna buon tempo. Vado nelle scuole di Fusine. Vengo a sapere delle immodestie fatte da fanciulli e ragazzi, insieme con bambini, in località Bus, sotto Fusine. La lezione di Dottrina [è] sul sesto comandamento e, sull'esempio dell'ermellino, torna opportuna [...]. Comunioni 2 [...].

17: Domenica di Pentecoste. Tempo buono. Predica sull'azione dello Spirito Santo nella Chiesa e nelle anime. In tre luoghi soprattutto opera: [1°:] Nel confessionale (ecco perché ad Astragal sopra il confessionale del 1800 è [stato] scolpito lo Spirito Santo, sotto forma di colomba), rimettendo i peccati: «Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati...» - [2°:] Sul pulpito: ecco perché anche sopra il pulpito

---

<sup>46</sup> Serie di notizie storicamente importanti.

c'è la Colomba. – [3°:] Sull'altare: ecco perché anche sull'altare (anche sul nostro, di fianco al campanile) c'è spesso scolpita la Colomba: è lo Spirito Santo che opera la transustanziazione. – Nella Messa seconda ho parlato del miracolo della Pentecoste ed ho accennato al fatto del protestante [...]. Nel pomeriggio, adunanza mamme di fanciulli di Prima Comunione. Senza Dottrina oggi e senza adunanza di Gioventù Maschile. Comunioni 50. Oggi rappresentanti del socialismo e comunismo in seno alla Giunta provinciale faranno un sopraluogo alla frana di Pontesei: troppo tardi, speculatori!

18: Messa cantata alle ore 8, come seconda festa di Pentecoste (i tedeschi nel 1944 la facevano solenne, come tutti i nordici; ragione: è l'inizio della primavera, più che a pasqua). Alla S. Messa poche persone. Lavoro fino a tarda notte per il bollettino. Non è proprio bel tempo; poco sole e, ad un certo momento del pomeriggio (dalle 3 alle 4), pioggia abbondante, con grandine. Comunioni 3.

19: Messa cantata con ufficiatura (troppo lunga!) a Fusine; le meditazioni su «Anno liturgico» sono veramente belle, nella gioiosa, meditata conoscenza dello Spirito Santo. Lavoro sul bollettino; nel pomeriggio mi telefonano da Fornesighe che lo zio Domenico è infermo; vado a trovarlo, discendendo con la corriera delle ore 4 pomeridiane fino a Forno e poi da Forno (mentre piove a dirotto) con il camioncino Ciori (lire 600): ha [...] e gli porto la S. Comunione, avvertendo poi il pievano di S. Floriano. Comunioni 2.

20: Ancora Messa cantata a Fusine (ottava di Pentecoste). Passano a mezzogiorno i portatori dei generi alimentari [della] Pontificia [Opera di] Assistenza, di Belluno, discesi da Staulanza; vado con loro a Forno; da Forno vado col veterinario a vedere la strada provvisoria sulla frana. E' mezzogiorno e 45 e alcuni operai meccanici lavorano a riparare una ruspa, un trattore e una *pàchera*,<sup>47</sup> macchine che vengono adoperate a trasportare materiale di ripieno (un'intera costa di sabbione) e a livellare una strada provvisoria di passaggio sulla frana e già una cinquantina di metri... Per i primi di giugno la strada sarà transitabile. Passiamo per Pieve di Zoldo (ove sento che lo zio non è aggravato), poi ritorniamo a Forno, dove ritrovo i due uomini con la macchina della Pontificia, con la quale vado a Goima, da cui riparto subito, per prendere la corriera che sale a Zoldo Alto. La giornata è molto bella. Egisto Monego per lire [...] mi dà un'immagine della Beata Vergine su legno e io rifiuto la cornice a pezzi. Comunioni 3.

21: Anche oggi il giorno è buono. Lavoro sul bollettino. Nel pomeriggio, alle ore 6, mi viene a trovare il maresciallo Giuliani, trentino, già comandante della stazione Carabinieri di Zoldo. Mi chiede informazioni su [...], uccisa dai partigiani a Pasqua del 1944 [...]. Comunioni 2. Alle ore 6 il sole è a Fusine.

22: Oggi, alla mattina non c'è sole; da mezzogiorno in poi piove. Lavoro sul bollettino. Una lettera, d'una nubile, mi chiede informazioni sopra la condotta di un mio parrocchiano, [...]. Comunioni 2 + 3.

23: Vado a Brusadaz: nessuna novità pasquale. Vado in scuola per l'ultima volta e dico a Irma di mettere una tavola<sup>48</sup> sul sentiero per Coi; anche qui vado in scuola per l'ultima volta; passo per Carpè. Il tempo non è tanto buono. Com. 38.

---

<sup>47</sup> *Escavatrice*.

<sup>48</sup> Un'asse, sopra certo ruscello lungo il sentiero.

24: Domenica della Santissima Trinità. Alla Comunione pasquale non sono venuti purtroppo tutti. Ieri sera mi sono dimenticato di andare a confessare una vecchietta. Le prediche vanno abbastanza bene; il tempo anche è buono. Com. 38.

25: S. Urbano a Coi: <sup>49</sup> parlo della Madonna di Fatima e dell'imminente consacrazione al suo Cuore Immacolato. Distribuisco qui e a Brusadaz e Costa i biglietti-invito ai confratelli del[la Scuola] del Santissimo. Vado da Lucia Rizzardini, che mi regala una bottiglia. Lavoro attorno al bollettino parrocchiale. Comunioni 11.

26: Buon tempo. Molte persone alla S. Messa per Pierina Iral Costa. Io porto la Comunione alla vecchietta di Rutorbol. Comunioni 8.

27: Bel tempo. Messa a Pianaz con distribuzione dei biglietti-invito ai confratelli del Santissimo. Al pomeriggio chiedo al Consiglio comunale, in seduta, la concessione di alberelli per ornare il passaggio sul quale transiterà la processione domani. I ragazzi vanno a tagliare e portare. Mando biglietti a chierichetti e confratelli. Anche a Pianaz 'sta mattina ho parlato della Madonna di Fatima. Comunioni 11.

28: Corpus Domini. Il tempo minaccia pioggia, ma questa non viene. Parlo a Messa prima sull'Eucaristia, e anche alla seconda. Le S. Messe furono abbastanza frequentate; la processione poteva avere più uomini. A quelli di Fusine piacciono vedere le cose belle, ma fatte dagli altri. Comunioni 60.

29: [Il giorno] nasce con poco sole e continua poco caldo. Alle 9 Messa di chiusura dell'anno scolastico delle scuole elementari. La maestra [...] mi regala una bottiglia e mi fa visita insieme con la maestra di Brusadaz (da Venas). Parlai sull'educazione fisica, morale e religiosa, lodando i nostri maestri. Lavoro per il bollettino parrocchiale. Quelli di Goima conducono le pecore a Pianaz [...]. <sup>50</sup> Com. 11.

30: Non è caldo, il sole però arriva. Alle 10.30 Messa di matrimonio: sposalizio Scarzanella - Martini [...]. Faccio alcune parole: «La vita non è un piacere, bensì un dovere per tutti». Questa sera commedia fino alle 10.30, tenuta da una famiglia artistica. Minaccia la pioggia. Comunioni 2.

31: Domenica. Oggi in Diocesi di Belluno tutte le parrocchie si consacrano al Cuore Immacolato di Maria. Parlo sulla regalità di Maria a Messa prima e a Messa seconda e pronuncio l'atto di consacrazione, ma non faccio la processione con la statua (magari quella sull'asta), <sup>51</sup> perché mi pareva impossibile farla nel pomeriggio e alla Messa seconda prevedevo vi fosse poca gente. A Mareson ho sentito che l'hanno fatta, <sup>52</sup> e così a Longarone. Ho detto che vengano domani alla processione del Comune. Questa sera erano moltissimi alla rappresentazione di «Sepolta viva». La giornata mariana, però, è sempre gradita, per la presenza di Maria. Comunioni 32.

### Fusine di Zoldo, 1959: giugno [VIII, pp. 38-49]

1°: Sono stanco, eppure debbo sorgere e andare alla processione del Comune, che fa visitare le chiese della Parrocchia. Il tempo è buono, quantunque non senza

---

<sup>49</sup> Altra messa di legato, cioè obbligatoria, voluta dalle vecchie famiglie del paese.

<sup>50</sup> Mi sembra un dato sul quale sarebbe necessario riflettere, per capire come si sia potuta sviluppare in antico la colonizzazione della parte alta della Val di Zoldo.

<sup>51</sup> Ora capisco a cosa serviva: per fare le processioni mariane nelle quali fossero accorse meno persone, per cui bastava un uomo, anziché quattro, per portare l'immagine mariana.

<sup>52</sup> Doveva dire: «Ho sentito che a Mareson l'hanno fatta».



nubi del tutto. E' un godimento il passaggio sui sentieri fioriti. La gente è più numerosa dell'altr'anno, perché i fanciulli (esclusi quelli di seconda) sono liberi dalla scuola. Parlo a Costa (dove pronuncio la consacrazione individuale alla Madonna), parlo a Brusadaz (spiegando il significato di consacrazione) facendo la consacrazione (ripetuta) della Parrocchia, a Coi allargando la spiegazione del concetto di consacrazione (che è come il riserbare una cosa esclusivamente all'uso sacro. Es. attorno alle nostre chiese c'era il muro per circondare un po' di terreno ad uso esclusivo della chiesa, terreno chiamato *sagrato*; parlo anche a san Rocco,<sup>53</sup> tracciando un po' di storia della chiesetta. Comunioni 8.

2: Salgo a Coi per la chiusura dei fioretti. Il tempo è buono, l'erba non è bagnata da rugiada. Cantiamo la S. Messa. All'Evangelo parlo della maternità di Maria e sulla nostra imitazione di lei, commentando le parole di Gesù: «.?. beati qui audiunt verbum Dei et custodiunt illud». Due maniere: 1) Ascoltare e praticare la parola di Dio; 2) Ricevere l'Eucaristia. Visita a[l] suocero di Memo.<sup>54</sup> Comunioni 5 + 2. Discendo a Brusadaz. Alle 11 faccio un battesimo [di un bambino] di Coi. A mezzogiorno e più tardi piove due volte. In questi giorni facciamo il Vespero del Corpus Domini alle ore 3.30 pomeridiane (siamo gli unici in Zoldo): è bello vedere Gesù visitato e adorato. Alle 13 muore la suocera di Memo.

3: Bel tempo. A mattina S. Messa *de obito*<sup>55</sup> di De Marco Domenico, avvenuto a Bra (Cuneo), con gente da Brusadaz che canta. Nel pomeriggio, dopo il Vespero del Santissimo, funerale della suocera di Memo. Il tempo è buono. Alla sera, per combinazione, bevo una genziana, due fernet, un bianco. Comunioni 4. E' arrivata [...] con nipote. Inaugurazione del passaggio sulla frana di Pontesei.

4: Bellissima giornata. Crescono a vista d'occhio le verdure nell'orto (prima segata dell'erba nell'orto). Semino i piselli da fiore. Nel pomeriggio una sessantina di persone, tra cui gli uomini pel baldacchino e i fanciulli per i fanali (da Coi) erano a Vespero, preparati per la processione, ed io non l'ho fatta, per paura che non riuscisse bene, compensando il tempo che sarebbe stato adoperato con la lettura del discorso di papa Giovanni XXIII dall'Arco di Costantino, a Roma, durante la processione del Corpus Domini (iniziata con papa Martino V nel 1447). Il Papa commentò le parole: «Nobiscum Deus». Comunioni 3. Oggi la corriera torna all'orario normale di prima, essendo ripristinato il passaggio sulla frana.

5: Festa del Sacro Cuore; giornata per la santificazione sacerdotale (perché i sacerdoti di tutto il mondo conservino la forza di Gesù, disse il Papa nel discorso a commento dell'ora santa in San Pietro oggi). *Mi penso* lungo il giorno di Vallada, ove oggi si celebra la festa patronale. Il giorno si presenta con un certo nebbione basso, che poi svanisce. Canto la Messa (dopo la meditazione sul suo significato) e predico dicendo che oggi si domandano due grazie: per i buoni la grazia della fedeltà all'amore, per i peccatori la grazia delle opere di riparazione. Lavoro sul bollettino parr. Le suore dopo Messa vanno in auto a Frassenè.

6: Tempo buono. Vigilia delle elezioni in Sicilia Passaggio del 42.mo Giro d'Italia per le Alpi (Monte Bianco, Piccolo e Grande San Bernardo); lavoro sul bollettino; ; il sole tramonta vicino al Coldai. Due confessioni soltanto questa sera. Com. 3.

---

<sup>53</sup> A Pianaz.

<sup>54</sup> Non riesco a capire chi sia.

<sup>55</sup> *Obito, morte,*

7: Domenica. Tempo non cattivo, sole. Levata alle 4.30 col sole sulla Moiazza e Civetta. Ho preparato le adunanze e le istruzioni, camminando su e giù per chiesa. predica/catechismo: Gesù nel tribunale di Anna e Caifa: insegnamento: difendersi senza offendere. Seconda predica/omelia: istruzione: le parabole della pecorella e della dramma <sup>56</sup> smarrita. Adunanza agli uomini (otto): luoghi, oggetti liturgici e interessamento degli uomini (fabbriceria) e dottrina sociale cristiana in Giuseppe Toniolo. Visita di Giuseppe serafin [...]. Teatro oggi: «Giulietta e Romeo». Com. 28.

8: Messa a Fusine (alle 7 sono quaggiù anche da Coi), con tempo buono. Lavoro per il bollettino e, più, per sbrigare corrispondenza. A mezzogiorno in località Varisele, sotto Rutorbol, una 1100 guidata da un sacerdote con a fianco un altro sacerdote (venivano da Ponte di Piave e andavano a Pescul) è caduta fino nel torrente sottostante (Rutorbol), per malore del guidatore, appena dopo la svolta. I due sacerdoti (uno, Luigi, chierico?), uno uscito da sé dalla macchina e uno sbalzato fuori, furono aiutati da Filippo Martini il quale, avvertito da una macchina di passaggio, accorse con i suoi operai e li condusse in casa sua (uno fu portato a braccia). Arrivò medico, brigadiere, ecc., e i feriti condotti a Selva con autoambulanza; da lì, poi, furono trasportati a Belluno, in ospedale. Comunioni 4.

9: S. Messa a Brusadaz; da qui vado a Coi con la Comunione, per Fortunato Pellegrini. Discendendo, passo per Col, ove Santina mi ricorda i fatti di cronaca di Vallada e mi vorrebbe dare l'ombrello, perché da Forno sale la pioggia. Poco caldo perché poco sole. Comunioni 6 + 2. Vado a [Forno di] Zoldo con [il] maresciallo Giuliani e ritorno su, sotto la pioggia, in macchina della levatrice Cervo.

10: Ancora poco caldo; nel pomeriggio cade anche la pioggia (i fanciulli della Prima Comunione erano *defalcati dai* <sup>57</sup> timorosi della pioggia). Visita di Tomaselli, marmista di Belluno, il quale avvisa che fra poco verrà con il pavimento. Gli parlo del progetto di riscaldamento ad aria calda, con canali sotto il pavimento, e restiamo d'accordo che egli avviserà la ditta adatta, per un sopralluogo. Andiamo anche a Pieve di Zoldo, per conoscere l'indirizzo della ditta, e ritorno con la corriera. Lavoro sul bollettino. Oggi a sera minaccia di piovere, ma poi si rimette bene. Teatro «La maestrina», con una cinquantina di adulti. Comunioni 2.

11: Ancora poco caldo, ma almeno c'è il sole. Lavoro sul bollettino e leggo fino a Mezzanotte la storia del medioevo. Visita di maestri Uccel e Scarzanella (e Bosi?) e di una nipote [...]. Visita del signor Castellani, rappresentante a Belluno della ditta per riscaldamento in chiesa. comunioni 2 + 1.

12: Oggi senza sole, con temperatura fresca, come conseguenza del fatto che sulla Civetta nevicava e anche più in basso. E' venuto [...]. Messa a Fusine. Com. 2 + 2.

13: Sant'Antonio da Padova. Messa a Fusine con un buon numero di persone (una quarantina). Bel giorno. *Mi penso* di S. Antonio a San Simon a Vallada, con gigli di prato portati dai devoti di San Tomaso. Oggi ho predicato. Comunioni 12.

14: Domenica. Predicazione a Messa 1.ma e 2.da abbastanza riuscita, ma alla 2.da non c'era tanto popolo. Il tempo è così così. 'sta sera ultima recita della compagnia di cinque persone (due figli, una figlia, padre e madre) familiari, detta «La Commedia dell'Arte»: «Il Cardinale (Giovanni de Medici)». Pienissimo. Com. 32 + 6.

15: Benedizione [degli] animali di Soramaè. Il tempo è buono. Parlo a due donne della Comunione frequente, mentre è vicino un uomo che non va neppure a

---

<sup>56</sup> Moneta ebraica, del tempo di Gesù.

<sup>57</sup> *Privi dei, senza i.*

Messa. La vista del panorama dalle falde del Canazè è meravigliosa: anche quelle donne lo gustano. Continua la preparazione della Prima Comunione. Finisco alle ore 11 [di] sera la soluzione dei casi. Comunioni 1.

16: Il giorno è buono. Vado alle ore 7 a dire la Messa a Pianaz. Discendo con la corriera [sino] a Forno e da qui vado a Pieve, passando *per la*<sup>58</sup> chiesa dell'Addolorata. [E'] del 1200, restaurata e ampliata nel 1500; fatto il portico e pitture esterne (decorazione) nel 1880. Nell'interno c'è il quadro con la Madonna in trono di Orazio Vecellio, fratello di Tiziano, e la Madonna addolorata, tra Maddalena e Giovanni Evangelista, di Valentino *Besarel* Panciera.<sup>59</sup> Esiste pure una Madonna addolorata con Gesù morto sul braccio, in pietra colorata a mano, circa la quale corre la seguente leggenda: Era verso Igne (lungo il Canale), fu portata in Zoldo, fu ripresa da quelli del Canale e ritornò in Zoldo, in un sambuco.<sup>60</sup> C'era una cassetta davanti, con la scritta: «Offerte all'Addolorata di Soldo». Dopo la soluzione dei casi (mancava Zoppè), mi fermai a conversare con Fabbiani (ispettore)<sup>61</sup> su argomenti di storia e pranzai a Forno, dal parroco. Comunioni 1.

17: Anche oggi buon giorno. Andai a Belluno a ritiro spirituale: ascoltai una istruzione del Vescovo, poi andai a sbrigare faccende. Ritornai a Fusine per le ore 3 pomeridiane. E' arrivata oggi una nuova suora. Passeggio, nel ritorno, sopra il ponte di ferro rinforzato (fino a 150 quintali). Nell'andata trasbordammo. Comunioni 2.

18: Messa a Coi, salendo da Carpè: c'è rugiada. Benedizione degli animali, da fuori di chiesa, e discesa in auto Franchi.<sup>62</sup> Nel pomeriggio gran pioggia, con tuoni e tempesta innocua. Comunioni 8 + 3.

19: Buon tempo. Messa a Brusadaz, salendo prima delle 6. Vado prima in latteria a informarmi quanti non han dato il burro per tutte le armente [...].<sup>63</sup> Ho fatto una parola di meditazione. Il sole sorge, dal piano di Mas, alle 7 a Brusadaz; a Goima è già alle 5 e prima; in Zoldo basso arriva prima [ancora], da Cibiana, d'estate.

20: Buon tempo. Messa a Pianaz, con benedizione animali. Alla mattina oggi vado a Pecol [...]. Lezione ai fanciulli della Prima Comunione, al mattino. Il sole nasce da sotto il Pelmo a<sup>64</sup> Pecol, dalla chiesa di Coi a<sup>65</sup> Pianaz, da sopra la Crepa a<sup>66</sup> Fusine [...]. Comunioni 2 + 3.

21: Domenica. Poco sole, minaccia di pioggia alla processione dopo la S. Messa delle 10. Prediche un po' lunghe? Non mi è parso. Senza adunanza della Gioventù Maschile. Adunanza mamme comunicandi alle ore 3. Alla sera (mentre in osteria giocano ancora le carte) venne un temporale con lampi e tuoni. A San Luigi i fanciulli e i giovani non fecero molto onore, nonostante l'invito.<sup>67</sup> Comunioni 43.

---

<sup>58</sup> Dialettale, nel senso di: *vicino alla, dalle parti della*.

<sup>59</sup> Si esprime così.

<sup>60</sup> Leggenda ricordata, e meglio presentata, anche da Luigi Lazzarin.

<sup>61</sup> Giovanni Fabbiani, ispettore scolastico e grande storico del Cadore.

<sup>62</sup> Angelo Franchi, poi cavaliere, era il benemerito panettiere di Zoldo Alto.

<sup>63</sup> Però! Si veda poi il giorno 23.

<sup>64</sup> *Verso*.

<sup>65</sup> *Verso*.

<sup>66</sup> *Verso*.

<sup>67</sup> E che poteva pretendere?

22: Primo giorno d'estate; <sup>68</sup> buon giorno. I fanciulli della Prima Comunione vengono due volte. Oggi il sole resta fermo (*così*); domani comincerà a indietreggiare; oggi ancora alle 5.30 è alle prime case di Soramaè. Comunioni 3 + 1.

23: Vigilia di San Giovanni Battista. Messa a Brusadaz. Mando lettera a chi ha dato il burro per una sola armenta [...]. Nel pomeriggio pioggia per due volte; Suonano a Pianaz e a Coi le campane. <sup>69</sup> Comunioni 7 + 3. A Brusadaz ufficiatura per la Scuola dei morti. <sup>70</sup> Il tempo è piuttosto piovoso; nel pomeriggio, difatti, avvengono brevi temporali. De Gaulle è in Italia, per partecipare alle celebrazioni centenarie della guerra [del] 1859, combattuta contro l'Austria da Napoleone III e Vittorio Emanuele II, re del Piemonte. Si ricordano le battaglie di San Martino e Solferino e l'entrata in Milano prima della pace di Villafranca. <sup>71</sup> Comunioni 8 + 3.

24: [Alle] ore 7 Messa cantata, a Fusine, con una quindicina di persone. Una volta era Messa cantata alle 10, con Vesperi e discorso. Forse era meglio anche quest'anno farla più tardi [...]. <sup>72</sup> Comunioni 3 + 1. Piove un po' nel pomeriggio.

25: Messa cantata, alle 6.15. Non vado a Belluno e lavoro sulla cronaca storica del bollettino parr. Questa notte dormirono in sala parr. tre giovani Esploratori della parrocchia dei Tolentini, di Venezia. Pioveva durante il giorno. Comunioni 3.

26: Suor [...] è andata a visita medica a Belluno: dovrà andare in ospedale. Anche oggi Messa cantata, a Fusine, alle 6.15. Il tempo è migliore [di ieri]; il sole alle ore 6 illumina il cimitero di Fusine, alle ore 5.30 è alla prima casa di sopra a Soramaè. Comunioni 3.

27: Finalmente è l'ultimo giorno del catechismo per la Prima Comunione. Preparo i fanciulli dalle ore 9 in poi. Alle 3 viene il parroco di Dont a confessare e confessa fino alle ore 8. Ultime preparazioni in chiesa; vado a dormire alle 12. <sup>73</sup> Oggi buon tempo, abbastanza. Messa cantata a Pianaz, con due nuovi chierichetti. Comunioni 8 + 3.

28: Domenica [...]. Prima Comunione di 17 fanciulli (11 maschi e 6 femmine). Confessioni dalle 6.30 in poi. I fanciulli seguono la Messa col libro, recitando la preparazione e il ringraziamento alternativamente. Fervorino: «E' questa una Messa e Comunione pasquali. Gesù viene a voi per la prima volta, ma poi tante e tante altre volte. Egli è il sole; se diminuisce il sole, vengono le tenebre. Egli moltiplica il pane vivo per voi, il pane preparato dalla mamma (Maria) ha in sé ogni diletto». La foto è fatta da un colonnello villeggiante. Comunioni 135. Il giorno è buono, con sole.

29: Santi Pietro e Paolo. Dopo la Messa prima si mette a piovere; nel pomeriggio piove ancora. I fanciulli della Dottrina fanno l'esame del secondo trimestre, con la promessa di andare a Belluno incontro alla Madonna di Fatima. Alla sera e alla notte pioggia e ribasso di temperatura. Comunioni 75.

---

<sup>68</sup> Ma è poi vero?

<sup>69</sup> *Al campanòt de San Duàn*, da alcuni decenni caduto in disuso.

<sup>70</sup> Confraternita, ossia associazione, con il fine di suffragare i defunti.

<sup>71</sup> Ma, anche questi De Gaulle e amici italiani non avevano altro di meglio e di serio da fare?

<sup>72</sup> Prendiamo atto con piacere di queste antichissime tradizioni, che già allora si stavano ahimè smarrendo.

<sup>73</sup> A mezzanotte.

30: Messa cantata, ordinata dal villaggio di Iral. <sup>74</sup> La neve è caduta sulle montagne attorno, fino sotto il Coldai. Oggi però torna il sole. Suor [...] parte per l'ospedale di Belluno, per una cura. Sono stanco. Comunioni ?

### Fusine di Zoldo, 1959: luglio [VIII, pp. 49-60]

1°: Come passa il tempo! Siamo già in luglio, il più bello dei mesi, quello nel quale la primavera raggiunge le nevi eterne. La Messa è a Brusadaz, in onore di S. Antonio abate, con la benedizione degli animali. <sup>75</sup> Il tempo è migliorato da ieri. Lavoro per completare il bollettino parrocchiale. Comunioni 4 + 6.

2: Visitazione della Beata Vergine, anniversario dell'ordinazione sacerdotale. Canto la Messa all'altare della Beata Vergine, secondo la mia intenzione, e vado a Belluno, ove in cattedrale rivedo il vescovo (morto) che mi dà l'ordine sacro. <sup>76</sup> Conduco con me un fanciullo, [...] per l'esame dei gruppi Fanciulli migliori in forania. Sento che il Vescovo (e poi leggo sul giornale) ha raccontato con le lacrime agli occhi i furti sacrileghi e le profanazioni delle cose sacre (a Taibon hanno sparso le particole, fumando in chiesa e spezzando i vasi sacri), consumati ieri notte nelle chiese parrocchiali di Taibon e di Falcade. Non ho potuto lasciare i manoscritti del bollettino in tipografia. Mando fanciulli con i foglietti dell'Apostolato della Preghiera. Com. 4.

3: Primo venerdì. Il tempo è buono e falciano. Il sole tramonta a destra della Pala degli scalatori di Norimberga. Lavoro *sul* bollettino parrocchiale. Com. 15.

4: Vado a Costa, per la Messa in onore di S. Antonio abate, con la benedizione degli animali. Il tempo è buono. Anastasia <sup>77</sup> va a Forno con tredici chilogrammi di burro, a venderlo per conto mio; ne vende soltanto chilogrammi sei. Il resto lo porta a Coi, per impastarlo e impacchettarlo, e viene venduto da Carlo Rizzardini, a Forno. Comunioni 6 + 4. Oggi viene portato a casa dall'ospedale di Belluno Martini Luigi. [La] maestra Maddalena [Scarzanella] torna al catechismo!

5: Domenica. Il tempo è ancora buono. Si comincia a scorgere qualche famiglia di villeggianti. Vado a Soramaè [...]. Alcuni parrocchiani, visti dal campanile, <sup>78</sup> andarono a fieno. Sul campanile vidi le rondini. Comunioni 66.

6: Buon tempo. Vorrei passare da Pianaz a Soramaè per visitare Martini Luigi che, poi, arrivato a Fusine, sento che è morto ieri sera, alle ore 9.30. Se fossi salito ieri sera, dopo cena! [...] Oggi, vegliando fino all'ora una dopo mezzanotte, ho completato il bollettino parrocchiale, ma non sono soddisfatto in tutto. Com. 9 + 2.

7: Oggi, dopo il funerale di Martini Luigi (durante il quale i chierichetti non furono buoni, mentre la gente era molta, anche [...], che è tutto dire) ho lavorato so-

---

<sup>74</sup> Che fosse stata una tradizione?

<sup>75</sup> Molto probabilmente, per non dire sicuramente, era una tradizione, come quella di Iral, anche se entrambe cadute nel dimenticatoio, o quasi, se non fossero state registrate in questi diari. Si veda, per Costa, il giorno 4.

<sup>76</sup> E' andato sulla tomba del vescovo Giosuè Cattarossi, sepolto in cattedrale, perché morto in concetto di santità.

<sup>77</sup> Anastasia Rizzardini, sagrestana di Coi, morta nel 1969, che lo aiutava a volte anche in canonica. Donna veramente cristiana, di cui, pur con queste poche parole, intendiamo onorare la memoria.

<sup>78</sup> Il suo vecchio sistema di fare la spia, di cui ci ha dato varie prove!

damente per risolvere i quesiti della seconda congrega. Giorno sereno. Il sole tramonta dietro la cima degli scalatori di Norimberga; la giornata è calata di mezz'ora; il sole tramonta a Fusine alle 6.30 meno qualche minuto. Passano a sera tarda i soldati del campo estivo di stazione a Staulanza. Comunioni 4.

8: Buon tempo, gran fieno. Ufficio per le anime e poi andata a Pieve, per la seconda congrega. Mi fermo a Forno, a vedere la chiesa di San Francesco, con i suoi affreschi. A Pieve vedo venire da Fornesighe il funerale di Giacomel (quello che sentì la voce del figlio, quando andò a cercarne il corpo sepolto tra i soldati ignoti della guerra 1915-18, sull'Isonzo). Ascolto una s. Messa in chiesa, sempre commosso per i ricordi, e poi vado all'adunanza, alla quale segue il pranzo dell'inaugurazione della canonica nuova di Pieve. Poi vado in soffitta del palazzo Pra Agnoli, dalle 2 alle 5.30, cercando carte vecchie; ne raccolgo due sporte; leggo fino all'una di notte queste carte. Comunioni 2.

9: Bellissimo giorno. Dopo l'Ufficio, vado a Belluno, ove incomincio a raccogliere oggetti per la pesca. Cominciano i villeggianti; in Germania fa molto caldo e anche più *per l'Italia*. Comunioni 3.

10: Inizio [del] nuovo orario per l'autocorriera; bellissimo giorno anche oggi. Messa cantata a Brusadaz; telefonata dalla tipografia, che domani sono atteso a Belluno, per la correzione delle bozze del bollettino. Arrivo di altra gente. comunioni 4.

11: Bel tempo. Ho messo per i villaggi chi raccoglie le iscrizioni per il viaggio a Belluno, incontro alla Madonna Pellegrina. Vado a Belluno, a correggere il bollettino, e ritorno con oggetti per la pesca. Alla sera arriva il bollettino parr.<sup>79</sup> Com. 4.

12: Domenica. Tempo bello, tuttavia a Soramaè raccolgono fieno: vizio, non bisogno. Parlo anche oggi alle due Messe della consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria. Oggi, a motivo della Madonna della salute (a Dont), molti fanciulli sono mancati a Dottrina. Distribuzione del bollettino parr. Suonano le campane per il triduo della Madonna di Fatima. Comunioni 58.

13: A Coi,<sup>80</sup> S. Messa cantata in onore dei santi Ermagora e Fortunato. Il tempo è bello, la gente porta fieno ed è sul prato di buon mattino. Tempo [di un] sermoncino e passo per Brusadaz e Costa, dove sento che a Belluno, all'incontro della Beata Vergine di Fatima, *verrà* una donna.<sup>81</sup> Lavoro tutto il giorno per spedire il bollettino.<sup>82</sup> Comunioni 4 + 5.

14: Ancora buon tempo, ma sarebbe necessario la pioggia e, se non ci fosse il vento, verrebbe. Dalle 4 del mattino lavorai fino alle ore 6 di sera per la spedizione del bollettino. Suonano le campane del triduo, per tutte le chiese, all'Angelus della sera. Si prenotano le persone per la corriera. Questa sera e notte pioggia. Com. 6.

15: Muore a Milano, dopo breve malattia, il fondatore e rettore dell'Università Cattolica, Padre Agostino Gemelli, il «Cavaliere dell'Immacolata». [Oggi festa del] Santissimo Redentore. Messa cantata, a Pianaz. Pioggia. Alle ore 20 di questa sera la Madonna (statua) di Fatima arriva in elicottero a Belluno e sarà vegliata da uomini e giovani della città e parrocchie vicine, per tutta la notte. Comunioni 9 + 5.

---

<sup>79</sup> Allora il trasporto di certi oggetti avveniva con il servizio dei pullman di linea.

<sup>80</sup> Posticipata di un giorno, dato che il 12 era domenica.

<sup>81</sup> *Andrà* (anche una donna di Costa).

<sup>82</sup> Scriveva sempre gli indirizzi a mano. E gli aiutanti erano quel che erano, cioè saltuari.

16: Messa cantata della Madonna del Carmine, a Brusadaz. Il tempo è buono. Dovevo andare da De Marco Arduino e mi scordai. Arrivo a Fusine alle ore 8.30. Si parte per Belluno alle ore 9.30, con una corriera più piccola di quella promessa: ben quattro persone a Fusine (di Coi) e altre quattro a Rutorbol (1 di Pianaz e 3 di Iral) debbono smontare, per non essere prenotate. A Belluno era meglio andare subito a fare la Comunione (com'ha fatto una signora mantovana), invece che aspettare le ore 2, facendoli [digiunare e] mangiare [solo un po'] prima delle ore 3. Abbiamo fatto l'ora di guardia, con la Messa celebrata dall'arciprete di Pieve, che ha accennato alla Fede, da conservare, e all'*attacco*<sup>83</sup> alle ricchezze, da frenare (accenno alle condizioni privilegiate<sup>84</sup> della valle Zoldana). All'uscita dal bel tempio («Bonum est hic esse») ho potuto salutare alcuni ex parrocchiani di Vallada; oh, come si cambia anche in cinque anni soltanto! Siamo ritornati cantando «Lodate Maria». Ho pregato poco oggi. Altri di Zoldo sono rimasti a Belluno, per assistere alla partenza della statua, tra i quali il nostro sindaco e De Marco Attilio, che rimasero entusiasti. Noi arrivammo con la corriera carica di cinquanta persone, alle ore 6.30, l'ora precisa della partenza da Belluno della statua. Subito furono suonate a lungo le campane, mentre il sole saliva le pendici dei nostri monti. Oh, Madre, «trahe nos post te, in odorem unguentorum tuorum!». Comunioni 40.

17: Bel tempo nuovamente, si fa fieno bene. Lavoro a spedir lettere di domanda d'oggetti per la pesca. Purtroppo il bel tempo di luglio, corre veloce. Com. 6.

18: Ancora bel tempo. Ritardo la Messa per insegnare ai chierichetti. Lavoro di spedizione di lettere. Sento dal sindaco il racconto gioioso dell'ultima permanenza della statua di Maria a Belluno... Comunioni 6 + 1.

19: Domenica. Il tempo è bello. E' la terza del mese, con la processione eucaristica, che si svolge giù per la rampa, fino al piazzale dinanzi al Municipio:<sup>85</sup> è un tracciato ottimo. Oggi la processione usciva mentre la corriera da Venezia era ferma in piazza, dove c'erano anche soldati, che fecero il saluto al Re dei Re. Molti a Messa prima e alla Messa seconda c'erano anche uomini forestieri, tra cui il sindaco di Cornuda. Nel pomeriggio, con l'autocorriera delle 4, vado a Forno per informazioni sulla perizia per il pavimento nuovo in San Nicolò, presso i Carabinieri. Nell'andata, m'incontro col parroco di Goima, [Don Luigi] Farenzena, e di Dont, [Don Giuseppe] Peterle, che partono per la Germania, in visita ai gelatieri: *Guten Reise!* Com. 58.

20: San Lucano, vescovo. Buon tempo. Messa a Fusine alle 7.30, per l'anniversario di Scarzanella Ermenegildo. Lavoro con stanchezza durante il giorno, per inviare lettere di richiesta d'oggetti per la pesca di beneficenza. La luna nasce piena in fondo Zoldo alle ore 8.30, illuminando meravigliosamente la valle. Com. 8.

21: Da un mese i giorni calano! Ora, alle ore 4.30, spunta il giorno e alle ore 8 circa di sera comincia l'imbrunire (agli ultimi di giugno alle ore 7.30 di sera c'era ancora il sole in Staulanza; ora il sole se ne va alle ore 6.20). Anche oggi scrivo qualche lettera (n. 18) agli originari di Zoldo Alto, per la pesca, e faccio la mala copia della lettera/petizione ai gelatieri. La Messa è a Brusadaz. Comunioni 3 + 4.

22: Santa Maria Maddalena. Vado a Belluno e faccio la domanda della pesca, dovendo *combattere*<sup>86</sup> anche per i documenti di eredità di [...]. Raccolgo ancora per

---

<sup>83</sup> Nel senso di: *attaccamento*.

<sup>84</sup> Allora, per l'emigrazione in gelaterie.

<sup>85</sup> Il municipio d'allora, s'intende, alla Busa.

<sup>86</sup> *Darmi da fare*.

la pesca, dopo aver dormito sul tavolo della trattoria e sul sofà del Seminario. Al ritorno, faccio gli auguri alla m.a parr. Scarzanella Maddalena. Bel tempo. Com. 4.

23: Bel giorno. A Fusine ufficiatura per Soramaè Margherita, morta a Venezia: molti [i] parenti [presenti]. Lavoro per la spedizione di lettere ai parrocchiani emigrati in Italia, per chiedere oggetti per la pesca. Comunioni 7.

24: Viaggio a Belluno. Ombrello? Non lo prendo, ma verso mezzogiorno sopra la città incombe un temporale, che scoppia verso le ore 13, mentre sono a pranzo. Dovevo misurarmi una veste, fattami dal sarto Fant, di Limana, ma per un malinteso sull'orario (io credevo avere fissato dalle 8 alle 9 e egli venne dalle 10 alle 11, quando io avevo rinunciato all'incontro in Seminario, dicendo di andare a Limana, dove poi non andai). Ritorno a casa con alcune cose per la pesca. Comunioni 4.

25: San Giacomo apostolo. Oggi i rondoni sono partiti. Arrivano sempre forestieri per le ferie, con l'autocorriera delle 10.30 (da Venezia) e delle 15 e delle 19. Prima di mezzogiorno vado a Coi, per portare l'avviso della S. Messa [che sarà] celebrata domani, [pur essendo] domenica, e, in seguito, per alcune domeniche, dal cancelliere patriarcale di Venezia, cappellano della colonia Giuriati. Ritorno casa alle ore 13, con minaccia di pioggia, che poi per fortuna non arriva. Comunioni 7.

26: Domenica, Sant'Anna. Quelli di Coi hanno la S. Messa celebrata alle 9.30 dal cancelliere patriarcale di Venezia: sarà una grande comodità, perché piove; oggi nessun parrocchiano andrà a fieno.<sup>87</sup> Spiego la prima parte dell'enciclica del papa Giovanni XXIII «Ad Petri cathedram». Comunioni 40. Anche a Pianaz, alla S. Messa di santa Filomena (dove mi reco in macchina, perché piove) commento l'Enciclica.

27: Messa a Brusadaz. Vado in cerca di bollettini, per darli a chi non li ha avuti. Il tempo è buono. Comunioni 10 + 5. 'sta sera andai a Goima, per carte vecchie.

28: Vado per la S. Messa a Pianaz. Il tempo è migliorato, una bella giornata, da fieno. Vado dal seminarista Colussi. Dovrebbe partire oggi per Caprile, in villa [estiva del seminario], ma partirà domani, dovendo aiutare la madre. [...]. Il sacerdote del Seminario Maggiore di Roma venuto da Colle di Santa Lucia per *ingaggiare* camerieri: due ragazzi andranno anche quest'anno. Questa notte piove. Com. 7 + 5.

29: Partenza per Belluno [...]. Raccolgo oggetti per la pesca. Il sarto di Limana mi prova la nuova veste. Quaggiù è pioggia. Alle 9 a Fusine cade un fulmine sopra un acero presso il municipio e vengono bruciate le valvole delle cabine fino a Dont. Comunioni 4.

30: A Belluno il tempo è bello. Dopo esser stato dal dentista Coin, per la trapanazione di un dente (oh, la paura!), che non mi fece tanto dolore, per effetto della puntura, andai in cerca di oggetti per la pesca. Andai a trovare una vecchia parrocchiana, ammalata, ricoverata presso San Gervasio, ove vidi anche Mons. Da Vià, e visitai tutto il cimitero di Belluno, anche le tombe dei canonici e dei berlendisti della cattedrale, sulla cui tomba (dei rev.mi canonici) trovai scritto: «Vita mutatur non tollitur». Altrove lessi questa scritta: «In Dio solamente gli affetti vivono eterni e la memoria dei cari defunti vince la morte». Saltai il pranzo (rifacendomi della perdita di lire 500, date in dono), aspettando dopo le ore 3 pom., con un bel po' di sole, di andare alla questua di oggetti per la pesca. Arrivai a casa con sonno. Com. 4.

31: Il giorno non è con sole bello. Parto nella seconda parte della giornata e vado (alle ore 4) a Forno, poi a Pieve in casa Agnoli Pra (guardo libri vecchi) e nel ri-

---

<sup>87</sup> La piccola rivincita.



torno perdo la corriera, ma vengo portato a Fusine con auto privata. Nel pomeriggio c'era sole. Oggi credevo fosse il giorno 29! Comunioni 5.

### Fusine di Zoldo, 1959: 1-11 agosto [VIII, pp. 60-65]

1°: S. Pellegrino a Coi. Il cielo è nuvoloso. Quelli di Fusine dicono che quelli da Coi di solito mandano giù la *bóia*, perché San Pellegrino scade in giorno di «punto di stella» (diceva Bepo *Svalon*). In fondo Staulanza si vede un lembo di cielo: è buon segno. La giornata riesce buona e il fieno si asciuga. A quelli di Coi bisogna però dire di risparmiare la domenica piuttosto che San Pellegrino. Quivi due S. Messe. Alla seconda, càpitano da Zoppè Don Paolo Simonetti e Don Antonio Mattiuzzi e Pampanin Giannetto; pranzo insieme, in osteria di Coi (offerto da...), poi visita alle pitture di Rizzardini Almerindo, Vespero, canti, foto e discesa a Brusadaz, con altre libazioni<sup>88</sup> da Oreste, con foto e discesa del sottoscritto a Fusine, con sonno e stanchezza.<sup>89</sup> Comunioni 6 + ?

2: Domenica. Il tempo è buono. Oggi ho spiegato la seconda parte dell'enciclica di papa Giovanni XXIII «Ad Petri cathedram», ossia l'appello all'unità dei popoli fratelli, delle classi sociali (secondo natura) e della famiglia. C'erano molti viaggianti.<sup>90</sup> Dal pulpito si predica con meno fatica e ci si fa sentire. Mancano a Dottrina parecchi fanciulli. Al pomeriggio minaccia pioggia. Comunioni 38.

3: Il tempo è bello. Vado a Belluno per i denti e per la pesca. Continua l'arrivo dei pacchi per la pesca. Comunioni 5.

4: A Brusadaz per la S. Messa. Il tempo è bello. Raccolgo promesse di pulcini per la pesca.<sup>91</sup> In chiesa parlo su San Domenico. Comunioni 10 + 6.

5: Madonna della neve. Tempo magnifico. Messa letta, con litanie e Vesperi, a Fusine; parlo sulla Madonna. Vado a Pieve per il funerale di Maria Colussi Santin. Nella Messa, celebrata da Mons. Santin, fungevo da suddiacono. Sono tornato a casa sull'auto dell'onor. Colleselli. Al funerale c'era il Seminario di Belluno (venuto da Caprile) e di Vittorio Veneto; fu un funerale grandioso. Tornai a Forno e arrivai fino a Fornesighe, sull'auto di Alvio Arnoldo di Tiziano, di Goima [...]. Comunioni 14.

6: Trasfigurazione di Nostro Signore. Messa a Pianaz, con discorso. Cominciano le risposte dei parrocchiani di Germania, con i marchi per la pesca. Salendo a Pianaz, penso alla fugacità del tempo: «*Zùaiiba vegnuda, stemana senzuda*». Tempo bello. Mando a portare i biglietti dell'Apostolato della Preghiera. A Pianaz raccolgo pulcini per la pesca. Comunioni 10 + 7.

7: Primo venerdì. Tempo bello. Alla S. Messa parlo sull'intenzione: «Perché la Dottrina sociale della Chiesa sia maggiormente propagata». Al pomeriggio vado a Belluno (il tempo è bello) per recarmi dal dentista. E' morto Mons. Polazzon, cancelliere vescovile, ieri. Domani andrò al funerale, con i sacerdoti zoldani. Com. 26.

---

<sup>88</sup> Intende: *libazioni, bevute*. Quelli di Coi l'hanno perdonati degli spropositi detti qualche anno prima. L'osteria fungeva da piccola trattoria, all'occorrenza.

<sup>89</sup> Era andato fino a Brusadaz per accompagnare, cortesemente, i due sacerdoti Simonetti e Mattiuzzi, che tornavano a Zoppè, per il Tamài.

<sup>90</sup> *Viaggiatori*.

<sup>91</sup> Dettaglio quasi commovente.

8: Tempo bello. Vado a Pianaz a celebrare e ritorno, per attendere la macchina di De Marco Marco, che deve portarci a Belluno. Il parroco di Mareson non viene, quelli di Goima e di Dont sono ancora in Germania, quello di Forno non è a casa; andiamo a Belluno con l'arciprete di Pieve e Don Antonio De fanti. Prego presso la salma e incontro Mons. Bramezza. Il vescovo parla del sacerdote defunto, che per quarant'anni (dal 1901 era sacerdote) ha tenuto l'ufficio di cancelliere (prima minuzante e poi vice) con diligenza, puntualità, calma, serenità. Dinanzi alla morte, annunciò la vita: nuovo vicario generale vescovile è Chierzi Don Attilio, d'Agordo, professore di filosofia in Seminario e cappellano delle carceri. Il funerale è grandioso, con due Vescovo (il nostro e quello di Vittorio Veneto <sup>92</sup>). In un'ora circa ritorniamo in Zoldo, con un magnifico sole. Purtroppo è pomeriggio di sabato. A Bragezza-Dozza ho comperato «Salite in Moiazza» di Giovanni Angelini. Com. 7 + 8.

9: Domenica. Tempo buono. Spiego la terza parte dell'enciclica «Ad Petri cathedram»: l'unità della Chiesa e dei cristiani separati. Moltissimi villeggianti: la chiesa è piena. A Coi non c'è la Messa, perché manca il sacerdote alla colonia Giurianti. Alle ore 11.30 vado a Pecol, all'inaugurazione della Casa montana dei padri Comboniani e vedo i parrocchiani di Coi di ritorno dalla Messa a Mareson. A Pecol c'è il nostro Vescovo (oltre al sindaco e al medico del nostro Comune), il quale ricorda il mio bollettino. Comunioni 43.

10: Il tempo è buono. Vado a Brusadaz, per la Messa di S. Lorenzo (nessuna Comunione), e vi ritorno per il Vespero delle ore 19 (donne e fanciulli); predico per due volte. Comunioni 7. Alle ore 10 di sera cade un po' di pioggia.

11: Oggi a Roma, in San Lorenzo fuori le mura, funerale di Don Luigi Sturzo, sacerdote siciliano (di Catagirone), morto dopo breve malattia, sempre seguita dalla radio e dalla stampa; fondatore del Partito popolare (poi, dal 1945, Democrazia Cristiana), sociologo sommo, conosciuto e stimato in Europa [e] in America. Faceva la Comunione quotidiana (anche l'ultimo giorno). Prima di spirare, il giorno 8 alle ore 16.57, disse: «Pensate al Cielo!». Ha fondato un Istituto per il bene della gioventù, chiamato «Istituto Don Sturzo». Egli fu pioniere della partecipazione dei cattolici alla vita politica italiana, diventando guida di un programma politico-morale, destinato ad essere patrimonio prezioso per la costruzione del nostro Stato democratico, non borghese, né socialista, ma autenticamente popolare (parole del sen. Tupini).

### Fusine di Zoldo, 1960: 25 settembre - 31 ottobre [IX, pp. 1-18]

25 settembre: Domenica. Ieri sera avevo paura che oggi piovesse, invece è giornata con sole. Le prediche riescono meno male. Alla seconda Messa fa da chierichetto (poi arriva anche Panciera Alberto) un giovane di A. C. della colonia della G.I.A.C. <sup>93</sup> di Treviso esistente a Pianaz. Nel pomeriggio esami finali della Scuola di Catechismo. <sup>94</sup> Comunioni 29.

26: Il tempo è buono. Vado a Coi per la Messa e, salito sul campanile, vedo la valle di Zoldo piena di nebbia bianca a somiglianza di ghiacciaio e mi faccio un'idea di quello che doveva essere una volta, quando il ghiacciaio era reale: da Cornigian si

---

<sup>92</sup> Mons. Albino Luciani, futuro papa.

<sup>93</sup> Gioventù Italiana di Azione Cattolica.

<sup>94</sup> Durava, pertanto, tutto l'anno. Il che non mi sembra didatticamente e pastoralmente indovinato, anzi controproducente, come del resto è testimonianza comune dei giovani, ora non più giovani, di allora.

doveva arrivare a Goima camminando sopra una pianura bianca, all'altezza dei Coi, del Mezzodì, di Forno, al di sopra di Colcerver (coperto dal ghiaccio insieme con Col Baion), con promontori qua e là, uno dei quali doveva essere Mas (oltre Costa di Zoldo Alto), Canazè, territorio sopra Casal, ecc. Lavoro per il bollettino. Com. 5 + 2.

27: Ancora tempo buono. La sorella Maria raccoglie i fagioli e le carote. Lavoro per il bollettino. La Messa è a Pianaz, dove parlo della cura dell'anima, cogliendo l'occasione della festa dei Santi Cosma e Damiano, medici del 300 e protettori di medici e farmacisti. Lavoro per il bollettino e vado a Goima con [un] commesso [della] ditta Bristot. Comunioni 2 + 2.

28: Messa a Fusine alle 6.15 (Comunioni 3). Il tempo è ancora buono. Iniziano a Soramaè e altrove a raccogliere le patate, che, a Soramaè, Brusadaz e Fusine, sono fracide in gran parte (80 per cento). Nel nostro orto, viceversa, sono ottime e numerose; dipende dalla qualità della semente, del terreno e dalla profondità. Lavoro per il bollettino. Comunioni 3.

29: Dopo la Messa vado a Belluno, dove circa le ore 10 si mette a piovere. Lavoro fino alle ore 4.30 pomeridiane a completare il bollettino, che poi lascio in tipografia. Arrivato a casa, veglio fino alle ore 2 dopo mezzanotte, per rifare l'articolo di fondo, dal titolo: «La meravigliosa storia del mio villaggio». Comunioni 3.

30: Messa a Pianaz, in onore della Vergine addolorata, di cui parlo come sfondo per raccomandare alla Passione di Gesù, stimolo potente alla santità (S. Paolo della Croce e S. Gabriele dell'Addolorata, S. Filippo Benizi e i Serviti). Ritorno a Pianaz, adorando Gesù Eucaristia, che porto ad un vecchio. Nel ritorno, osservo il villaggio già da me descritto nella notte precedente e m'informo del raccolto delle patate, che è più scarso ma a Pianaz migliore che altrove. Nel pomeriggio, alle 4, vado a Forno, con la pioggia. Visito Romeo, muratore [...], e compero per lire 2.000 (troppe, ma è un'opera buona!) una tavola di legno raffigurante la casa ove fui garzone nel 1922-23. A Dont recito il breviario in chiesa. In corriera m'accorgo che si sta arrivando dalla Germania e sento che domani saranno molti a rientrare. Com. 8 + 3.

1° ottobre: Ufficiatura per le Anime, a Fusine; poi, senza ombrello per aver scorto un lembo di sereno, vado a Belluno, per correggere le bozze del bollettino. Difatti, la giornata è piena di sole. Inizio del mese con un sol chierichetto. Com. 3.

2: Domenica. Festa del S. Rosario. Le due prediche non riescono male, ma per il frutto non lo so... Nessuna adunanza. Lezione di Dottrina occupata con la spiegazione del S. Rosario, con una gran corona in mano: l'attenzione della scolaresca non è buona. Il tempo non è cattivo oggi. Comunioni 63.

3: S. Messa alle ore 9, per le scuole elementari. Occupo la mattina nel preparare le parole da rivolgere dopo la S. Messa. Oggi indulgo un po' alla stanchezza, all'inizio del giorno, ma poi veglio per comporre i piccoli dialoghi per la disputa della Dottrina cristiana. Alla sera arriva il bollettino. Comunioni 2 + 2 + 1.

4: S. Francesco d'Assisi. Alla mattina a Mareson [...]. Dopo Messa vado in auto a Pecol con [...] e porto i bollettini ai due villaggi di Pecol e Mareson. Ritornato, lavoro [a] più non posso, a scrivere indirizzi, con l'ex seminarista Colussi Mario. Mi viene a trovare Aldo De Marco [...]. Anche oggi capita il sole, il quale tramonta alle ore 4 pomeridiane. Comunioni 2 + 2.

5: Mi prendo l'ombrello per salire a Pianaz, perché minaccia pioggia; questa poi non viene. Finisco la spedizione dei bollettini e la distribuzione delle parti per la disputa della Dottrina cristiana. Comunioni 7 + 3.

6: Messa cantata, a Fusine. Finisco le spedizioni dei bollettini. Il giorno è nuvoloso e alla sera cade pioggia. Vado a portare le carte per la disputa della Dott. cristiana. Distribuzione dei biglietti dell'Apostolato. Comunioni 3 + 2.

7: Primo venerdì. Dedico il giorno al lavoro per le liste elettorali e vado a Goima, poi a Brusadaz [e] Costa. Piove mentre sono a Brusadaz e Costa. Scrivo lettere di ringraziamento e preparo in parte il prospetto dell'anno catechistico. La neve è discesa [fino] al Coldai. Comunioni 13.

8: Torna il sole. Torno da Brusadaz col proposito di munirmi di bastone per le nocchie. Vengono a parlarmi di fare o aiutare a fare le liste elettorali comunali. Di giorno in giorno vengono gelatieri dalla località di emigrazione: la corriera fa Fortezza-Pecol e viceversa. Quando la nube copre la montagna più piana in fondo di Zoldo, viene la pioggia. Comunioni 3 + 1.

9: Domenica. Piove, nel pomeriggio. Alla Messa 2. da si vede più gente: sono i parrocchiani rientrati. Prima di Dottrina ai fanciulli, càpita [...] per concretare una lista elettorale amministrativa comunale di sicurezza. Parlo con [...] sull'argomento, accordando con lui un incontro per le 3.30 pomeridiane. A quest'ora, viceversa, capitano [...], ai quali assicuro che c'è chi ha pensato a formare la lista. Comunioni 43.

10: Dopo la Messa cantata, celebrata a Fusine, vado a Goima, con il medico, per vedere come sono i lavori e, quindi, parto a piedi fino a Dont e da qui in moto fino a Fusine, con Piva Luigi, guardia, e da Fusine vado a Longarone, con Soramaè Luigi, per prendere i materiali per pavimentazione da Tovanella. Con autocarro Tovanella ritorno a Goima e poi a Fusine. In mattinata il tempo è buono, nel pomeriggio ricomincia a piovere [...]. Comunioni 3 + 2.

11: Dopo la Messa cantata, a Fusine, vado ancora a Goima, per vedere i lavori; da Goima ritorno a Fusine. Quivi il tempo è buono, con sole. Nel pomeriggio vado col medico [...]. In mattinata mi danno l'incombenza di avvertire la famiglia [di] Piva Santo *Fiscoi* che il figlio Silvano è annegato nel mare, a Sanremo.

12: E' l'ultimo giorno per la presentazione della lista [...]. Si decide di non presentarla, ma di attendere alcuni mesi, finché il commissario prefettizio abbia migliorato la situazione amministrativa comunale. Al mattino pioveva; nel pomeriggio pian pianino discende dai monti la neve, fino a Fusine. In Cadore, dal Brennero in giù, la neve era presente, fino a Calalzo, anche in mattinata. Al mattino non vado a Belluno. Comunioni 3 + 1.

13: Vado alle ore 6 con [il] sagrestano a celebrare la S. Messa a Pianaz e poi parto per Belluno, dove trovo il sole. Mi reco all'ospedale, per visitare ammalati parrocchiani e il fratello Liberale. Torno a casa con i premi della festa della Dottrina, alle 4.30, dopo essermi fermato a Forno di Zoldo, dov'ero arrivato alle 3.30. Il sole tramonta verso le 4 e si ritira ai Zei di Astragal fino alle 5 circa. Oggi e ieri era la giornata espiatoria mariana, per ricordare il 43.mo anno dell'apparizione della Madonna a Fatima. Ho cercato far venire qualcuno in più al S. Rosario. Domenica m'ero dimenticato d'annunciare la funzione. La neve è partita da Fusine. Com. 3 + 3.

14: S. Messa a Brusadaz, ove vado a raccogliere le patate nel campo; molte sono *fracide*. Porto la Comunione a due donne, ad una delle quali [...] amministro anche l'Olio santo. Arrivo a casa alle ore 11, per essermi fermato a raccogliere nocchie. Faccio colazione e poi ricevo la visita dei fratelli e dello zio di Piva Silvano [...]. Preparo la sala [delle] Opere Cattoliche per la disputa della Dottrina, domenica prossima. Alla sera piove e poi nevica. Comunioni 3 + 2.

15: Svegliandomi, sento che la neve cade dal tetto. M'affretto per prendere la prima corriera per Mareson-Coi, ma non riesco e debbo attendere la seconda. Salgo a Coi con fatica, mettendo il piede nella *pedata* degli altri; finalmente arrivo («La va male» dice [...]); una donna di Mareson dice che hanno ancora tutte le patate sotto la neve), sudando, mentre non mi aspettavano. Leggo durante la S. Messa e commento la vita di S. Teresa di Spagna, ricordando le sue massime: «Tutta ti turbi, nulla ti sgomenti; tutto passa; Dio non si muta; con la pazienza si vince ogni difficoltà; nulla manca a chi possiede Dio; Dio solo basta». Mi domandano chi è morto a Brusadaz: l'ho saputo oggi mattina a Fusine anch'io: è morta Simoni Amabile ved. De Marco, detta Campalto, da me assistita ieri. L'ho visitata, portandole i santi Sacramenti [...]. Nel pomeriggio ho preparato le lettere/invito per la festa della Dottrina cristiana. Oggi ha piovuto, rendendo le strade torrenti d'acqua mista a neve. Comunioni 2 + 1.

16: Domenica. La neve sembra indurita: buon segno! Lo scirocco scomparirà e verrà l'asciutto, col sole. Nel pomeriggio, dalle ore 13.30 in poi, si tiene la disputa della Dottrina cristiana, con l'iscrizione, la premiazione, ecc. Alle ore 15.30 tutto è finito. La festiciola è riuscita bene; solo una decina di fanciulli non sono ancora iscritti; anche le recite e i canti, curati dalle Suore, sono riusciti bene. Il tempo però non è stato illuminato dal sole. Poche Comunioni oggi: 14.

17: Due S. Messe. Una, alle ore 8, per Piva Silvano, morto sopra gli scogli di Sanremo lunedì scorso, dove si era recato presso la famiglia [di] Monego Luigi, abitante a Ospedaletti, via delle Rose: era intento a venir fotografato tra le onde, sopra un masso, quando l'ondata l'ha fatto cadere supino, per cui è annegato. «estote parati!». Alla Messa erano tanti, anche da fuori, e a tutti ho fatto una meditazione sulla morte. Altra S. Messa, alle 10, per la sepoltura di Simoni Amabile: il corpo fu trasportato su auto funebre venuta da Belluno, un'ora quasi da Brusadaz; dal ponte al cimitero l'auto dovette essere spinta due volte... Oggi fu giornata buona, con sole, anche se piuttosto rigida. Lavoro fino a mezzanotte, per preparare la soluzione dei casi. Il sole illumina la Moiazza alle ore 6 antimeridiane. Comunioni 3 + 2.

18: San Luca. Giornata buona. La gente si reca ai campi, per terminare la raccolta delle patate, levando (a Coi, Pecol e Mareson) la crosta di neve. Con la corriera delle 7.30 vado a Pieve, per la congrega, ritornando verso l'una. Mentre sono in piazza [di Pieve di Zoldo] alle ore 2.30 pomeridiane, m'accorgo che il sole tocca la cima del Canazzè! Oggi però si lascia vedere ancora per poco, anche dopo toccato il monte. Alla sera, dalle 9 alle 10, vengono a trovarmi il segretario comunale e il commissario prefettizio; è una visita «post-elettorale» in quanto che non furono presentate liste amministrative comunali. Comunioni 3.

19: Anche oggi giornata con sole. Vado a Goima, con auto [di] Dal Mas di Costa, con la stessa ritorno a Fusine. Vado a Longarone per comperare un pavimento da Segherie Protti (lire 1300 al metro di superficie). Ritorno a Fusine su corriera, vado a Pieve con auto De Marco, a prendere le mele levate dagli alberi della signora Agnoli da Adolfo sagrestano. Non ho potuto andare all'adunanza del Comitato civico a Forno. Comunioni 2.

20: Giornata senza sole, ma incomincia a piovere soltanto alle 3.30 pomeridiane. Vado a Goima, pagando lire 500 ad Antonio De Vido [per tragitto] da Dont a Chiesa, dove attendo Tovanella (camion con materiali edili) da Longarone (dove telefono spendendo lire 240, per aver sbagliato numero: il giusto è 51), che viene senza avere portato quanto occorre. Ritorno a Fusine lamentando la perdita di tempo, che mi fa stare in arretrato coi lavori d'ufficio. Oggi la S. Messa fu a Pianaz. Com. 4 + 3.

21: Tutta la notte ha piovuto e oggi piove ancora, fino [d]alle prime ore del mattino. Vado in Goima, alle ore 11, per vedere se i Tovanella hanno portato i materiali necessari; non li hanno ancora recati. Spendo lire 125 per telefono e lire 600 per auto. Vado a Costa, Brusadaz, Coi e Pianaz per portare le buste/offerta per la Giornata Missionaria (spendo altre 250 lire), dopo aver consegnato le stesse ad un fanciullo di Soramaè e di Fusine. Mentre sono a Brusadaz, vedo un *lampo* di sole, che subito scompare. I boscaioli che lavorano a Costa, fanno fatica enorme a spezzare in tronchi i secolari abeti della vizza: sono colossali e per di più rovesciati, con il ceppo enorme; uno di questi è arrivato a rotoli fino ai Frézzoi; speriamo che nessun operaio si faccia male. Comunioni 4.

22: Non vado a Coi ma, celebrata la S. Messa a Fusine, vado a Belluno, su auto [di] Monego Zuan. La giornata è senza pioggia, con qualche raggio di sole. A Belluno vado in Seminario (denaro della festa del S. Rosario), al Patronato A. C. L. I., ai molini Dal Molin (farina per particole <sup>95</sup>), ecc. Alle ore 6.40 di sera faccio l'adunanza dei catechisti per l'assegnazione delle classi. Comunioni 3 + 1.

23: Domenica. Prima festa con le nuove classi di catechismo, al[la] quale mancano Costa, Brusadaz, Coi, Soramaè. <sup>96</sup>Viene il sole. In piazza si vendono scarpe. La Dottrina s'inizia [alle 14], ancor oggi, col sole. E' la Giornata missionaria. Alla sera tardi piove e non vedo i giovanotti all'adunanza Uomini. Oggi a Coi alcuni sono andati a cavar patate. Comunioni 34.

24: Piove. Resto tappato in casa, a leggere. Domani penso d'andare a Belluno. All'ONU si discute la controversia sull'Alto Adige, tra Italia e Austria. Com. 3 + 1.

25: Vado a Belluno. Non piove fino al pomeriggio, ma minaccia. Vado al [ristorante] «Al Sasso», dove mangio troppo (anche formaggio) e spendo lire 750. Vado dal medico solito e lascio lire 1.000, anziché 700. Perdo la corriera di mezzogiorno e vago per un po' di tempo, fino alle 3.30, poi trovo chi mi porta a Polpet; da qui a Longarone (col sindaco) e da Villanova di Longarone (da Teza) fino a Fusine insegnando sociologia all'autista della ditta Cason. Comunioni 3 + 2.

26: Vado a Pianaz. Alle ore 6, e prima, si vede qualche stella, ma poi le nubi impediscono il sole, che compare soltanto per un minuto. Più tardi piove ancora, per poco. Ho in mente l'adunanza del Comitato civico e della Commissione missionaria. Lavoro per preparare la prima lezione di catechismo nelle scuole elementari, sul nuovo testo. Vado a Forno e a Pieve con [...], gli do un pane con formaggio e 50 lire. Debbo lavorare di notte, per recuperare tempo, consumato con «affari temporali», e mi pento. Adesso, alle 5.30 di sera, è notte. Comunioni 3 + 3.

27: Messa a Coi. Giornata senza pioggia, proficua al raccolto delle patate. Studio la lezione di Dottrina, per andare nelle scuole elementari domani. Com. 2 + 3.

28: S.ti Simone e Giuda. Anche sotto la pioggia, non esagerata, lavorano a raccogliere le patate. Visita a Filippo Martini. Vado alle scuole di Fusine e Brusadaz. Preparo i biglietti di invito per la festa di Cristo re. Comunioni 3 + 2.

29: Piove a dirotto, ogni prato ha un ruscello. In Italia laghi e fiumi ingrossano e escono dagli argini in tanti luoghi. A Pieve e a Dont predicazione. Vado a Brusadaz, per la S. Messa e per il catechismo nella scuola; salgo a Coi per Dottrina nella scuola. Scrosci di pioggia torrenziale ingrossano i ruscelli, che scorrono sulla strada. Diffondo gli inviti per la festa di Cristo re, a Fusine una confessione, e mi preparo,

---

<sup>95</sup> Faceva da sé le particole o le faceva fare dalle suore, non le comperava.

<sup>96</sup> Era più semplice dire che mancavano quasi tutti!

vegliando fino a mezzanotte, per parlare all'adunanza generale di A. C., sul tema: «Il messaggio della salvezza». A Belluno, inaugurazione della casa diocesana «Giovanni XXIII», con intervento [del] Patriarca di Venezia, [di] alcuni Vescovi, [dei] parroci tutti (!), on. Scalfaro e Presidente A. C. Maltarello [!]. Nel pomeriggio viene a mancare la luce elettrica. Comunioni 4 + 3.

30: Domenica. Senza pioggia. Alla Messa prima e seconda ho accennato alle elezioni della domenica 6 novembre, dicendo che anche i bambini sanno che il segno del cristiano è il segno della Croce. Alla Dottrina dei fanciulli sono venuti anche quelli di Costa e Brusadaz. Le prediche sono state abbastanza buone. Comunioni 30.

31: Oggi si è visto anche il sole. Ero stanco ed ho perduto il tempo al mattino, con poco profitto. La S. Messa cantata è stata celebrata a Fusine. Oggi è arrivato il parroco di Goima a prendere manifesti elettorali e fac-simile di scheda; questa sera farà adunanza del Comitato civico. Noi pure lo faremo. Sono andato fino a Forno di Zoldo, ritornando con la corriera delle 11. Comunioni 4.

*008 - continua*

\*\*\*